

Gazzetta ufficiale

C 324

dell'Unione europea

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

47° anno
30 dicembre 2004

Numero d'informazione	Sommaro	Pagina
	I <i>Comunicazioni</i>	
	Corte dei conti	
2004/C 324/01	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Agenzia	1
2004/C 324/02	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Agenzia	9
2004/C 324/03	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Agenzia	16
2004/C 324/04	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per l'ambiente relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Agenzia	23
2004/C 324/05	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Agenzia	30
2004/C 324/06	Relazione sui conti annuali dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Autorità	39
2004/C 324/07	Relazione sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte del Centro	46
2004/C 324/08	Relazione sui conti annuali del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte del Centro	53
2004/C 324/09	Relazione sui conti annuali di Eurojust relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte di Eurojust ..	61
2004/C 324/10	Relazione sui conti annuali della Fondazione europea per la formazione professionale relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte della Fondazione	68



Prezzo: 22,00 EUR

(segue)

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario (<i>segue</i>)	Pagina
2004/C 324/11	Relazione sui conti annuali della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte della Fondazione	75
2004/C 324/12	Relazione sui conti annuali dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Osservatorio	83
2004/C 324/13	Relazione sui conti annuali dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Osservatorio	91
2004/C 324/14	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Ufficio	99
2004/C 324/15	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Ufficio	106

I

(Comunicazioni)

CORTE DEI CONTI

RELAZIONE

**sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi
all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Agenzia**

(2004/C 324/01)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	2
PARERE DELLA CORTE	2-5	2
OSSERVAZIONI	6-11	2
Tabelle 1-4		4
Risposte dell'Agenzia		8

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (in appresso l'Agenzia) è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio ⁽¹⁾. In materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'Agenzia ha il compito di raccogliere e diffondere le informazioni circa le priorità nazionali e comunitarie, nonché di sostenere gli organi nazionali e comunitari interessati nella formulazione e nell'attuazione di politiche e di informare in merito alle misure di prevenzione. La *tabella 1* illustra, in maniera sintetica, le competenze e le attività dell'Agenzia sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, in virtù dell'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2062/94, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 15 del medesimo regolamento. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

⁽¹⁾ GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1. Tale regolamento è stato modificato dal regolamento (CE) n. 1654/2003 del Consiglio (GU L 245 del 29.9.2003, pag. 38).

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento finanziario dell'Agenzia, i conti definitivi per l'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 27 luglio 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 24 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è presentata nella *tabella 2*. Il conto di gestione e il bilancio finanziario stabiliti dall'Agenzia per l'esercizio 2003 sono presentati, in forma sintetica, nelle *tabelle 3 e 4*.

7. I riporti di stanziamenti riguardano essenzialmente il titolo III del bilancio e, nonostante siano sensibilmente diminuiti, rappresentano oltre il 45 % degli impegni contratti. La Corte attira nuovamente l'attenzione dell'Agenzia sulla necessità di attuare un miglior monitoraggio delle proprie attività.

8. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, l'Agenzia ha iniziato ad applicare i principi contabili sanciti nel suo nuovo regolamento finanziario. Tuttavia, i dati relativi all'esercizio 2002 non sono stati ritrattati; pertanto non è possibile operare un confronto tra i due esercizi.

9. Nella relazione sull'esercizio finanziario 2002 ⁽⁴⁾, la Corte aveva constatato delle lacune nel controllo di un programma di sovvenzioni per l'elaborazione e la diffusione di buone pratiche volte a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza nelle piccole e medie imprese. Nel 2003, l'Agenzia ha versato 3,1 milioni di euro sulla base di un'analisi delle relazioni di attività e delle relazioni finanziarie concernenti 53 progetti previsti dal programma in questione. Le dichiarazioni di spesa di 20 di questi progetti sono state sottoposte ad audit dalla Corte. Con l'avvicinarsi della data di conclusione del programma, l'Agenzia ha ridotto le proprie esigenze in materia di documentazione finanziaria a sostegno delle domande di pagamento finali. Ne risulta che per cinque dei 20 fascicoli esaminati, sono stati effettuati pagamenti per 348 000 euro sulla base di semplici dichiarazioni di spesa, la cui documentazione di sostegno era insufficiente o addirittura inesistente ⁽⁵⁾. Nella risposta alla relazione della Corte sull'esercizio 2002 ⁽⁶⁾, l'Agenzia prevedeva la possibilità di procedere a verifiche presso i beneficiari. Nessun controllo di questo tipo è stato effettuato nel 2003.

10. Come indicato nel parere della Corte per l'esercizio relativo al 2002 ⁽⁷⁾, il controllo dei conti di bilancio ha rivelato nuovamente l'esistenza di lacune nella formalizzazione e nella definizione delle verifiche finanziarie ex ante.

⁽⁴⁾ Cfr. paragrafo 12 della relazione sull'esercizio finanziario 2002 (GU C 319 del 30.12.2003, pag. 10).

⁽⁵⁾ In quattro casi, non era stato allegato alla domanda alcun documento giustificativo e in un caso i documenti coprivano solo parzialmente l'importo richiesto.

⁽⁶⁾ Cfr. risposta al paragrafo 13 della relazione sull'esercizio 2002 (GU C 319 del 30.12.2003, pag. 14).

⁽⁷⁾ Cfr. paragrafo 9 della relazione sull'esercizio 2002 (GU C 319 del 30.12.2003, pag. 9).

11. Conformemente all'articolo 4 del regolamento di base, le autorità nazionali comunicano il nome degli organismi con i quali l'Agenzia è autorizzata a cooperare nell'ambito dei centri tematici. L'Agenzia ha finanziato due centri ⁽¹⁾ che coprono un'ampia serie di temi e che raggruppano, rispettivamente, 14 e 12 organismi. Il principale valore aggiunto degli studi

realizzati dai centri è la raccolta di dati, talvolta difficilmente accessibili, e la relativa analisi comparativa a livello europeo. L'Agenzia dovrebbe rafforzare il proprio sistema di controllo delle spese dichiarate dai centri tematici, in particolare chiedendo che tali dichiarazioni vengano certificate da un revisore esterno.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ Un terzo centro è stato istituito nel giugno 2003 unicamente allo scopo di raccogliere dati nei paesi candidati; tale centro ha cessato le proprie attività nell'aprile 2004.

Tabella 1
Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Bilbao)

Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dal regolamento (CE) n. 2062/94	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2003 (dati 2002)	Prodotti e servizi forniti nel 2003
<p>Disposizioni sociali</p> <p>La Comunità e gli Stati membri (...) hanno come obiettivi (...) il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, che comporta la loro parificazione nel progresso (...).</p> <p>Per conseguire gli obiettivi previsti all'articolo 136, la Comunità sostiene e completa l'azione degli Stati membri nei seguenti settori:</p> <p>a) miglioramento, in particolare, dell'ambiente di lavoro, in un contesto di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;</p> <p>b) condizioni di lavoro: (...)</p> <p>(Dagli articoli 136 e 137 del trattato)</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Fornire agli organi comunitari, agli Stati membri e agli ambienti interessati le informazioni utili nel settore della sicurezza e della salute sul lavoro al fine di promuovere il miglioramento, in particolare dell'ambiente di lavoro, tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.</p>	<p>1 Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — 1 rappresentante per ciascuno Stato membro; — 1 rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro per ciascuno Stato membro; — 1 rappresentante delle organizzazioni di lavoratori per ciascuno Stato membro; — 3 rappresentanti della Commissione <p><i>Compito</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Adotta il programma di lavoro e la relazione annuale generale dell'Agenzia <p>2 Direttore</p> <ul style="list-style-type: none"> — Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione <p>3 Comitati</p> <ul style="list-style-type: none"> — Consultazione obbligatoria della Commissione e del comitato consultivo per la sicurezza, l'igiene e la tutela della salute sul luogo di lavoro in merito al programma di lavoro <p>4 Controllo esterno</p> <ul style="list-style-type: none"> — Corte dei conti <p>5 Autorità di scarico</p> <ul style="list-style-type: none"> — Parlamento su raccomandazione del Consiglio. 	<p>Bilancio definitivo:</p> <p>14,6 milioni di euro (13,2 milioni di euro)</p> <p>di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> — sovvenzione comunitaria direzione generale Occupazione e Affari sociali: 91,58 % (98,41 %) — sovvenzione comunitaria direzione generale Allargamento: 7,19 % (0 %) — altri introiti: 1,23 % (1,59 %) <p>Effettivi al 31 dicembre 2003:</p> <p>33 (31) posti previsti nella tabella dell'organico,</p> <p>di cui occupati: 29 (29)</p> <p>25 (21) altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali, interinali)</p> <p>Totale effettivi: 54 (50)</p> <p>di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 34 (32) — funzioni amministrative: 12 (9) — funzioni miste: 8 (9) 	<p>Sviluppo della rete</p> <p>circa 600 partner attraverso i punti neurali nazionali, nove gruppi di esperti, tre centri tematici, partecipazione dei paesi PHARE e EFTA.</p> <p><i>Diffusione dell'informazione</i></p> <p>Settimana europea per la sicurezza e la salute sul lavoro: «le sostanze pericolose»;</p> <ul style="list-style-type: none"> — partecipazione a 58 mostre/conferenze; — media elettronici: newsletter bisettimanali a 20 000 abbonati, sito internet (1,7 milioni di contatti) — pubblicazioni: 9 relazioni d'informazione e documenti di lavoro, 11 schede tecniche, 1 numero della rivista «forum», 3 newsletter — versione cartacea, 19 comunicati stampa. <p>3° programma per le PMI (2003-2004): 40 progetti selezionati</p> <p>2° programma per le PMI (2002-2003): 51 progetti finalizzati</p>

Fonte: Informazioni trasmesse dall'Agenzia.

Tabella 2
 Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

Entrate		Spese														
		Stanziam. del bilancio definitivo				Crediti riportati dall'esercizio precedente			Stanziam. disponibili (bilancio 2003 ed esercizio 2002)							
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	iscritti	impegnati	pagati	ripportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziam.amenti	impegnati	pagati	ripportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie	13,4	11,6	Titolo I Personale	3,7	3,5	3,2	0,1	0,4	0,1	0,1	0,1	3,9	3,6	3,3	0,1	0,5
Entrate proprie	0,0	0,0	Titolo II Funzionamento	1,4	1,4	1,1	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	1,6	1,6	1,3	0,2	0,1
Altre sovvenzioni	0,2	0,1	Titolo III Attività operative	8,5	8,3	2,6	5,9	0,0	5,8	5,2	0,6	14,3	14,1	7,8	5,9	0,6
Altre entrate	p.m.	0,2	Spese Phare	1,1	1,0	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,0	0,5	0,5	0,0
Entrate Phare	1,1	0,8														
Totale	14,6	12,7	Totale	14,6	14,1	7,5	6,6	0,5	6,2	5,5	0,8	20,8	20,3	13,0	6,6	1,2

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Agenzia.

Tabella 3

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

(migliaia di euro)

	2003	2002
Entrate		
Sovvenzioni comunitarie	11 641	12 324
Altre sovvenzioni	66	252
Altre entrate	157	81
Entrate Phare	824	0
Totale entrate (a)	12 688	12 657
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	3 245	3 024
Stanziamanti riportati	87	136
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	1 146	1 140
Stanziamanti riportati	186	247
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	2 559	2 030
Stanziamanti riportati	5 859	5 623
<i>Spese Phare</i>		
Pagamenti	548	0
Stanziamanti riportati	502	0
Totale spese (b)	14 131	12 199
Risultato dell'esercizio (c = a - b) ⁽¹⁾	- 1 443	458
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 1 108	- 2 185
Stanziamanti riportati e annullati	766	609
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	1	0
Pagamenti su impegno annullato nel 2002	- 191	0
Differenze di cambio	4	4
Regolarizzazione	- 16	7
Risultato dell'esercizio esclusi adeguamenti economici (d)	- 1 987	- 1 108
Entrate di bilancio ancora da riscuotere	850	0
Altre entrate ancora da riscuotere	3	0
Acquisizioni di beni immobilizzabili	207	0
Ammortamenti ⁽²⁾	- 186	0
Spese varie	- 1	0
Adeguamenti economici (e)	873	0
Saldo dell'esercizio (d + e) ⁽³⁾	- 1 113	- 1 108

⁽¹⁾ Calcolo effettuato secondo l'articolo 15 del regolamento (CE, Euratom) n. 1150/2000 del Consiglio, del 22 maggio 2000 (GU L 130 del 31.5.2000, pag. 8).

⁽²⁾ L'Agenzia ha proceduto nel 2003 per la prima volta all'ammortamento dei propri attivi immobilizzati.

⁽³⁾ Il saldo contabile negativo è dovuto al fatto che i riporti continuano ad essere assimilati alle spese senza alcun adeguamento di natura economica. Una stima approssimativa dell'adeguamento da applicare suggerisce che il saldo reale dell'esercizio sarebbe dell'ordine di 1 milione di euro.

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Agenzia.

Tabella 4

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni			Capitali propri		
Software informatici	95	145	Capitali propri ⁽¹⁾	431	1 229
Materiale informatico	136	428	Saldo dell'esercizio	- 1 113	- 1 108
Impianti e mobilio	215	614	<i>Totale parziale</i>	- 682	121
Materiale da trasporto	0	26	Debiti a medio e lungo termine		
<i>Totale parziale</i>	445	1 214	Debiti su entrate assegnate	0	369
Crediti a medio e lungo termine			<i>Totale parziale</i>	0	369
Sovvenzioni comunitarie	0	369	Debiti a breve termine		
<i>Totale parziale</i>	0	369	Riporti non automatici	135	193
Scorte			Riporti di diritto	6 498	5 813
Forniture per ufficio	6	15	Commissione	282	7
<i>Totale parziale</i>	6	15	Creditori vari	128	19
Crediti a breve termine			Trattenute sugli stipendi	73	24
Sovvenzioni comunitarie	1 035	681	Debiti su entrate assegnate	0	736
Debitori vari	62	53	<i>Totale parziale</i>	7 117	6 791
IVA da recuperare	0	5	Conti transitori e di regolarizzazione		
<i>Totale parziale</i>	1 097	739	Ordini di riscossione	11	21
Tesoreria			Entrate di reimpiego	0	17
Banche e cassa	4 889	4 922	<i>Totale parziale</i>	11	37
Cassa di anticipi	1	61			
<i>Totale parziale</i>	4 890	4 982			
Conti transitori e di regolarizzazione					
Anticipi	6	0			
<i>Totale parziale</i>	6	0			
Totale	6 445	7 319	Totale	6 445	7 319

(1) L'importo del capitale al 31 dicembre 2003 corrisponde al totale del valore lordo delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2002 meno gli ammortamenti storici relativi al periodo 1996-2002. A ciò si aggiunge la variazione del valore delle scorte tra il 31.12.2002 ed il 31.12.2003 e degli adeguamenti della valorizzazione, la contabilizzazione e la messa fuori servizio degli attivi immobilizzati. Gli ammortamenti relativi all'esercizio 2003 sono stati inclusi nel risultato e pertanto non sono dedotti direttamente dal capitale.

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

7. L'Agenzia intende confermare il proprio costante impegno in vista della riduzione dei riporti conformemente al principio dell'annualità del bilancio. Rispetto al 2002, l'Agenzia ha diminuito in modo significativo i riporti nel 2003 (dal 60 al 45 %). Come nel 2002, i riporti sono essenzialmente dovuti alla vera e propria attuazione dello schema di finanziamento PMI, il cui ciclo è ovviamente di due anni.

8. In seguito alle varie riunioni tra la Commissione e i contabili delle Agenzie, è stato deciso che il ritiro degli stanziamenti riportati alla fine dell'anno richiedevano degli strumenti specifici di TI, che non erano a disposizione dell'Agenzia e che sono ora in procinto di essere sviluppati.

9. Per quanto concerne i progetti del programma PMI, l'Agenzia non ha versato l'intera sovvenzione a più della metà dei titolari di progetto e sono stati emessi sei ordini di riscossione, in seguito alla valutazione interna effettuata dal personale dell'Agenzia delle relazioni di attività e finanziarie nonché dei documenti giustificativi forniti dai 53 beneficiari. La differenza tra l'importo totale previsto e l'importo totale versato è stata di 382 377 euro. L'Agenzia sottolinea che le ulteriori informazioni fornite da quattro dei cinque titolari di progetto citati dalla Corte, su richiesta dell'Agenzia dopo la visita dei revisori, hanno confermato le informazioni fornite in precedenza nel rendiconto finanziario e

che pertanto non è stato necessario alcun adeguamento. Il quinto titolare di progetto ha fornito alcune delle informazioni richieste giustificando il pagamento totale di 11 000 euro. Nel 2004, l'Agenzia ha affidato ad un contraente di svolgere cinque controlli finanziari ex post — comprese ispezioni in loco dei conti dei titolari di progetto PMI. Le relazioni definitive sono previste per ottobre 2004 e, inoltre, una valutazione indipendente dei primi due piani per le PMI ha concluso a favore della sostenibilità e del valore aggiunto dei progetti premiati nonché della sana gestione dei piani.

10. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte dei conti. Alla fine del 2003, è stata ultimata la ristrutturazione del centro Risorse e servizi e, attualmente, tutte le operazioni sono soggette ad una verifica ex ante (aspetti operativi e finanziari).

11. Al fine di consolidare il controllo delle spese, l'Agenzia intende rilevare che tutti i contratti firmati dal settembre 2003 con i centri tematici comprendono una clausola in base alla quale il beneficiario si impegna ad effettuare una revisione esterna sull'utilizzazione dei fondi resi disponibili dall'accordo di sovvenzione. I revisori forniranno il loro parere professionale, in quanto lo scopo della revisione è di accertare che i documenti finanziari forniti all'Agenzia dal beneficiario siano conformi alle disposizioni finanziarie dell'accordo, che i costi dichiarati siano effettivamente i veri costi e che tutte le ricevute siano state dichiarate.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio 2003,
corredata delle risposte dell'Agenzia**

(2004/C 324/02)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	10
PARERE DELLA CORTE	2-5	10
OSSERVAZIONI	6-10	10
Tabelle 1-4		11
Risposte dell'Agenzia		15

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza aerea (in appresso l'Agenzia) è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia ha cominciato a svolgere pienamente le proprie attività operative a partire dall'esercizio 2003. Essa ha il compito di mantenere un livello elevato di sicurezza dell'aviazione civile, garantire un funzionamento ed uno sviluppo corretto della sicurezza in questo campo e stabilire norme per la certificazione dei prodotti aeronautici e rilasciare i relativi certificati. La *tabella 1* presenta in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 49, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1592/2002, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore esecutivo. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 52 del suddetto regolamento. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le sue politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 è illustrata nella *tabella 2*. Il conto di gestione ed il bilancio finanziario dell'Agenzia per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Il direttore esecutivo, che svolge la funzione di ordinatore, dispone anche della facoltà di firmare ordini bancari, contrariamente a quanto disposto dall'articolo 37 del regolamento finanziario dell'Agenzia.

8. L'articolo 43, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario dell'Agenzia prevede che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore per fornire o giustificare le informazioni contabili. Tale convalida non è avvenuta nel corso dell'esercizio.

9. L'esame dei fascicoli di assunzione ha evidenziato una serie di lacune a livello della loro struttura e documentazione. Considerata la portata delle assunzioni previste fino al 2006 (circa 300 persone), è necessario adottare misure per garantire maggiormente che vengano rispettate le disposizioni regolamentari.

10. Dall'esame dell'ambiente di controllo del sistema informatico è emerso che esso dovrebbe essere rafforzato in previsione dell'incremento delle attività dell'Agenzia.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 83, paragrafo 3, del regolamento finanziario dell'Agenzia, i conti definitivi dell'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 31 marzo 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 20 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegata alla presente relazione.

Tabella 1
 Agenzia europea per la sicurezza aerea (sede provvisoria: Bruxelles, trasferimento previsto a Colonia)

Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dal regolamento (CE) n. 1592/2002	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2003	Prodotti e servizi forniti durante l'esercizio 2003
Politica comune dei trasporti «Il Consiglio, con deliberazione a maggioranza qualificata, potrà decidere se, in quale misura e con quale procedura potranno essere prese opportune disposizioni per la navigazione marittima e aerea». (Articolo 80 del trattato)	Obiettivi Mantenere un livello elevato ed uniforme della sicurezza dell'aviazione civile in Europa Garantire il corretto funzionamento e sviluppo della sicurezza dell'aviazione civile Agevolare la libera circolazione di merci, persone e servizi Promuovere il rapporto costi-efficienza nei processi di regolamentazione e di certificazione ed evitare una sovrapposizione di compiti a livello nazionale ed europeo	Compiuti — Emettere pareri destinati alla Commissione — Emettere specifiche di certificazione e qualsiasi materiale esplicativo concernente l'applicazione della politica comunitaria — Rilasciare certificati per i prodotti aeronautici in materia di navigabilità e di ambiente — Effettuare ispezioni negli Stati membri sul rispetto delle norme relative alla sicurezza dell'aviazione civile definite dall'Agenzia — Effettuare le indagini necessarie nelle imprese — Svolgere, per conto degli Stati membri, le funzioni e i compiti che incombono a questi ultimi a titolo delle convenzioni internazionali applicabili, segnatamente la convenzione di Chicago (convenzione relativa all'aviazione civile firmata il 7 dicembre 1944)	Consiglio di amministrazione <i>Composizione</i> Un rappresentante per ogni Stato membro ed un rappresentante della Commissione <i>Compiti</i> — Adottare il programma di lavoro e monitorarne l'esecuzione — Adottare gli orientamenti per l'assegnazione di compiti di certificazione agli Stati membri o ad enti qualificati — Istituire un organo consultivo delle parti interessate Direttore esecutivo Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione Commissioni di ricorso Controllo esterno Corte dei conti Autorità di discarico Parlamento su raccomandazione del Consiglio.	Numero di pareri emessi: 2 Numero di specifiche e di documenti esplicativi: 19 Decisioni di certificazione: 2 132 (di cui 1 606 riguardanti modifiche minori) Ispezioni: nessuna Indagini: nessuna
			Bilancio definitivo 4,75 milioni di euro, di cui sovvenzione comunitaria: 100 % Effettivi al 31 dicembre 2003: 80 posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 1 + 16 altri impieghi (contratti ausiliari) Totale effettivi: 17 di cui addetti a funzioni operative: 1 amministrative: 4 miste: 12	

Tabella 2
 Agenzia europea per la sicurezza aerea — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

Entrate		Entrate percepite	Destinazione delle spese	Spese				annullati
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio							
Sovvenzioni comunitarie	4,7	3,7	Titolo I Personale	0,9	0,7	0,7	0,0	0,2
Altre sovvenzioni	—	—	Titolo II Funzionamento	0,8	0,5	0,1	0,4	0,3
Altre entrate	—	—	Titolo III Attività operative	3,0	2,7	0,2	2,5	0,3
Totale	4,7	3,7	Totale	4,7	3,9	1,0	2,9	0,8

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Agenzia.

Tabella 3

Agenzia europea per la sicurezza aerea — Conto di gestione dell'esercizio 2003

	<i>(migliaia di euro)</i>
	2003
Entrate	
Sovvenzioni della Commissione	3 725
Totale entrate (a)	3 725
Spese	
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>	
Pagamenti	680
Stanziamanti riportati	27
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>	
Pagamenti	153
Stanziamanti riportati	396
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>	
Pagamenti	197
Stanziamanti riportati	2 486
Totale spese (b)	3 939
Saldo dell'esercizio (a - b)	- 214

Fonte: Dati dell'Agenzia.

Tabella 4

Agenzia europea per la sicurezza aerea — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003

		(migliaia di euro)	
Attivo	2003	Passivo	2003
Immobilizzazioni		Capitali permanenti	
Immobilizzazioni immateriali	10	Capitali propri	16
Materiale informatico	11	Saldo dell'esercizio	- 214
Ammortamenti	- 5	<i>Totale parziale</i>	- 198
<i>Totale parziale</i>	16	Debiti a breve termine	
Crediti a breve termine		Commissione	8
Altri anticipi	5	Stanziameti riportati di diritto	2 909
Debitori vari	1	Creditori vari	18
<i>Totale parziale</i>	6	Trattenute sugli stipendi	12
Conti di tesoreria		<i>Totale parziale</i>	2 947
Banca e cassa	2 727		
<i>Totale parziale</i>	2 727		
Totale	2 749	Totale	2 749

Fonte: Dati dell'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

7. Fino alla fine del 2003, il direttore esecutivo era l'unico agente temporaneo dell'Agenzia. In pratica, è stato associato al contabile per la firma delle operazioni bancarie. Nel corso della seconda metà del 2004 sono stati assunti altri agenti temporanei, il che ha eliminato questa incompatibilità.

8. I sistemi finanziari sono stati convalidati dal contabile ai primi di febbraio 2004. Un software per la gestione delle immobilizzazioni, la cui realizzazione spetterà all'ordinatore, è in via di acquisizione e sarà convalidato in un momento successivo.

9. Le carenze individuate dalla Corte dei conti si riferiscono al fatto che l'Agenzia si trova nella fase di avvio. Nel febbraio 2004 è stato istituito un dipartimento Risorse umane, con un'unità specifica dedicata alle assunzioni, che ha già messo in pratica procedure e strumenti adeguati. L'Agenzia sta esaminando l'ipotesi di introdurre nel gennaio 2005 un sistema informatizzato per la gestione delle assunzioni.

10. L'ubicazione dell'Agenzia nei locali della Commissione ha determinato non poche ripercussioni sul suo ambiente informatico. Poiché nel novembre 2004 l'Agenzia si trasferirà nella sua nuova sede di Colonia, l'ambiente informatico migliorerà notevolmente e sarà introdotta una nuova architettura informatica.

RELAZIONE
sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi
all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Agenzia
(2004/C 324/03)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	17
PARERE DELLA CORTE	2-5	17
OSSERVAZIONI	6-10	17
Tabelle 1-4		18
Risposte dell'Agenzia		22

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza marittima (in appresso l'«Agenzia») è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia ha cominciato a svolgere pienamente le proprie attività operative a partire dall'esercizio 2003. Essa ha il compito di garantire un livello elevato di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi, di assistere sul piano tecnico la Commissione e gli Stati membri e di controllare l'applicazione della legislazione comunitaria, valutandone l'efficacia. La *tabella 1* presenta in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 19, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1406/2002, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽¹⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 21 del regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo, la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 è presentata nella *tabella 2*. Il conto di gestione ed il bilancio finanziario dell'Agenzia per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Il direttore esecutivo, che espleta le funzioni di ordinatore, ha anche la facoltà di firmare gli ordini bancari, contrariamente a quanto disposto dall'articolo 37 del regolamento finanziario dell'Agenzia.

8. L'articolo 43, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario dell'Agenzia prevede che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore per fornire o giustificare le informazioni contabili. Tale convalida non è stata ancora formalizzata.

9. L'Agenzia dovrebbe effettuare controlli sistematici sul versamento delle retribuzioni ai propri agenti.

10. Dall'esame dell'ambiente di controllo del sistema informatico è emerso che esso dovrebbe essere rafforzato in previsione dell'aumento delle attività dell'Agenzia.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ In applicazione dell'articolo 82 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, i conti definitivi della totalità delle entrate e delle spese dell'Agenzia relativi all'esercizio 2003 sono stati compilati il 1° marzo 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 20 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

Tabella 1
Agenzia europea per la sicurezza marittima (sede provvisoria: Bruxelles, trasferimento previsto a Lisbona)

Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dal regolamento (CE) n. 1406/2002	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2003	Prodotti e servizi forniti durante l'esercizio 2003 (1)
<p>Politica comune dei trasporti</p> <p>Il Consiglio, con deliberazione a maggioranza qualificata, potrà decidere se, in quale misura e con quale procedura potranno essere prese opportune disposizioni per la navigazione marittima e aerea.</p> <p>(Articolo 80 del trattato)</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assicurare un livello elevato, efficace ed uniforme di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi; — Fornire agli Stati membri e alla Commissione un'assistenza tecnica e scientifica; — Monitorare l'applicazione della legislazione comunitaria in materia e valutare l'efficacia delle misure in vigore. 	<p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assistere la Commissione nei lavori preparatori e nell'attuazione della legislazione comunitaria — Controllare il funzionamento del regime comunitario di controllo dello Stato di approdo, compresa l'eventuale effettuazione di visite presso gli Stati membri — Fornire alla Commissione un'assistenza tecnica relativa al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo — Collaborare con gli Stati membri per sviluppare soluzioni tecniche e fornire loro assistenza per l'attuazione della legislazione comunitaria — Promuovere la cooperazione tra gli Stati rivieraschi nelle aree di navigazione interessate — Sviluppare i sistemi di informazione necessari — Facilitare la cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione nell'elaborazione di una metodologia comune di indagine sugli incidenti marittimi — Fornire alla Commissione e agli Stati membri informazioni attendibili sulla sicurezza marittima e sull'inquinamento causato dalle navi — Assistere la Commissione e gli Stati membri nelle attività volte ad identificare e a sanzionare le navi che cedono a scarichi illeciti 	<p>1 Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante per Stato membro, quattro rappresentanti della Commissione, nonché quattro professionisti dei settori maggiormente interessati non aventi diritto di voto.</p> <p><i>Compito</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Adottare il bilancio ed il programma di lavoro. — Esaminare le richieste di assistenza da parte degli Stati membri. <p>2 Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p> <p>3 Controllo esterno</p> <p>Corte dei conti</p> <p>4 Autorità di discarico</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>	<p>Numero di pareri emessi: 2</p> <p>Ispezioni: 4</p>

(1) L'Agenzia è stata in grado di avviare le proprie attività operative solo a partire dal novembre 2003.

Fonte: Informazioni trasmesse dall'Agenzia.

Tabella 2
 Agenzia europea per la sicurezza marittima — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

Origine delle entrate	Entrate		Entrate percepite	Destinazione delle spese	Spese				annullati
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio				iscritti	Stanziamenti del bilancio definitivo			
						impegnati	pagati	riportati	
Sovvenzioni comunitarie	4 500		2 630	Titolo I Personale	1 552	713	647	66	838
Altre entrate			2	Titolo II Funzionamento	848	553	238	315	295
				Titolo III Attività operative	230	167	13	155	63
Totale	4 500		2 632	Totale	2 630	1 434	898	536	1 196

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Agenzia.

Tabella 3

Agenzia europea per la sicurezza marittima — Conto di gestione dell'esercizio 2003

	(migliaia di euro)
	2003
Entrate	
Sovvenzioni comunitarie	2 630
Altre entrate	2
Totale entrate (a)	2 632
Spese	
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>	
Pagamenti	647
Stanziamanti riportati	66
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>	
Pagamenti	238
Stanziamanti riportati	315
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>	
Pagamenti	13
Stanziamanti riportati	155
Totale spese (b)	1 434
Saldo dell'esercizio (a – b)	1 198

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia.

Tabella 4

Agenzia europea per la sicurezza marittima — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003

(migliaia di euro)

Attivo	2003	Passivo	2003
Immobilizzazioni		Capitali propri	
Software	11	Capitali propri	8
Ammortamenti	- 3	Saldo dell'esercizio	1 198
<i>Totale parziale</i>	8	<i>Totale parziale</i>	1 206
Crediti a breve termine		Debiti a breve termine	
Anticipi al personale	17	Riporti di diritto	536
Debitori vari	3	Creditori vari	29
<i>Totale parziale</i>	20	<i>Totale parziale</i>	566
Tesoreria			
Banche	1 744		
<i>Totale parziale</i>	1 744		
Totale	1 772	Totale	1 772

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

7. Non è stato possibile procedere alla separazione delle funzioni a causa dell'insufficienza del numero di collaboratori in forza presso l'Agenzia. A partire dal mese di gennaio 2004, a seguito dell'assunzione di altri agenti, è stato possibile consolidare il controllo interno ed assicurare la separazione delle funzioni.

8. A seguito delle osservazioni della Corte i sistemi contabili e di bilancio sono stati convalidati dal contabile nel mese di marzo 2004.

9. Il «Pay Master Office» della Commissione (PMO) è incaricato di effettuare il calcolo degli stipendi degli agenti dell'EMSA. A seguito dell'aumento del numero effettivo di collaboratori in servizio presso il dipartimento risorse umane si sono intensificati i controlli sulle retribuzioni.

10. L'Agenzia ha ampliato in maniera considerevole il numero dei collaboratori del suo team informatico che dovrebbe passare da una persona (organico effettivo a fine 2003) a cinque persone (organico effettivo a fine 2004), il che permetterà di ripartire le responsabilità e, dunque, di intensificare il controllo del sistema informatico.

RELAZIONE
sui conti annuali dell'Agenzia europea per l'ambiente relativi all'esercizio 2003,
corredata delle risposte dell'Agenzia
(2004/C 324/04)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	24
PARERE DELLA CORTE	2-5	24
OSSERVAZIONI	6-8	24
Tabelle 1-4		25
Risposte dell'Agenzia		29

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea dell'ambiente (di seguito l'«Agenzia») è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio ⁽¹⁾. La missione dell'Agenzia consiste nell'attuare una rete di osservazione che fornisca alla Commissione, agli Stati membri e, più in generale, al pubblico informazioni affidabili sullo stato dell'ambiente. Le informazioni devono in particolare permettere all'Unione e agli Stati membri di adottare misure per la protezione dell'ambiente e di valutarne l'efficacia. La *tabella 1* illustra in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Agenzia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 13 del regolamento (CEE) n. 1210/90, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore esecutivo. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 14 del regolamento (CEE) n. 1210/90. La Corte è tenuta ad esaminare i conti in questione in virtù dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo

specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nell'insieme, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2* ⁽⁴⁾. Il conto di gestione e il bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Contrariamente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'Agenzia ⁽⁵⁾, non sono stati emessi sistematicamente ordini di riscossione all'atto dell'accertamento dei crediti. Durante l'esercizio, ciò è stato riscontrato per i crediti corrispondenti ad un importo pari a 2 539 000 euro, di cui 1 472 000 euro erano già stati riscossi.

8. Nel corso del 2003, non è stata effettuata alcuna riconciliazione tra gli estratti dei sette conti bancari dell'Agenzia ed il saldo dei conti nella contabilità. Tali riconciliazioni dovrebbero essere eseguite mensilmente e trasmesse al responsabile dell'amministrazione.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ GU L 120 dell'11.5.1990.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio, i conti definitivi di tutte le entrate e le spese dell'Agenzia per l'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 6 agosto 2004 e trasmessi successivamente alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 22 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegata alla presente relazione.

⁽⁴⁾ Tutte le tabelle della presente relazione sono state redatte sulla base dei valori più esatti possibili dei dati utilizzati. Al fine della presentazione, le cifre sono state arrotondate, il che può comportare differenze minime al livello dei totali. Il trattino indica un valore inesistente o nullo e 0,0 indica un valore inferiore alla soglia di arrotondamento.

⁽⁵⁾ Articolo 53, paragrafo 2.

Tabella 1
 Agenzia europea dell'ambiente (Copenaghen)

Ambito delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite da regolamento (CEE) n. 1210/90	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia (dati 2002)	Prodotti e servizi forniti nel 2003
<p>Politica dell'ambiente</p> <p>La politica della Comunità in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della precauzione e del principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga». (...) Nel predisporre la sua politica (...), la Comunità tiene conto dei dati scientifici e tecnici disponibili (...)</p> <p>(Articolo 174 del trattato)</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Attuare una rete europea di osservazione in materia ambientale per fornire alla Comunità e agli Stati membri informazioni attendibili al fine di:</p> <p>(a) adottare le misure necessarie per la protezione dell'ambiente,</p> <p>(b) valutarne l'attuazione,</p> <p>(c) garantire una efficace informazione del pubblico sullo stato dell'ambiente.</p>	<p>Comitati</p> <p>— Fornire alla Comunità e agli Stati membri le informazioni necessarie</p> <p>— Registrare e valutare dati sullo stato dell'ambiente e redigere rapporti sulla sua qualità</p> <p>— Assicurare la comparabilità dei dati ambientali a livello europeo</p> <p>— Promuovere l'integrazione delle informazioni ambientali europee nei programmi internazionali</p> <p>— Pubblicare ogni cinque anni una relazione sullo stato, l'evoluzione e le previsioni ambientali</p> <p>— Stimolare lo sviluppo delle tecniche di previsione ambientale, nonché metodi per valutare il costo dei danni all'ambiente e lo scambio d'informazioni sulle tecnologie per prevenire i danni</p>	<p>1 Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>— un rappresentante per Stato membro</p> <p>— due rappresentanti della Commissione</p> <p>— due personalità scientifiche designate dal Parlamento europeo</p> <p><i>Compiti</i></p> <p>Adottare il programma di lavoro e seguirne l'esecuzione</p> <p>2 Direttore</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione</p> <p>3 Foro consultivo</p> <p>Composto da un rappresentante per Stato membro. Esso consiglia il direttore</p> <p>4 Comitato scientifico</p> <p>Composto da personalità qualificate in materia ambientale nominate dal consiglio di amministrazione</p> <p>5 Controllo esterno</p> <p>Corte dei conti</p> <p>6 Autorità di scarico</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>27,5 milioni di euro (25,1 milioni di euro) di cui sovvenzione comunitaria: 77 % (76 %)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003</p> <p>111 (106)</p> <p>posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 95 (85)</p> <p>+ 16 (26) altro impiego (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali, interinali)</p> <p>Totale effettivi: 111 (111)</p> <p>di cui addetti a:</p> <p>funzioni operative: 69 (69)</p> <p>funzioni amministrative: 41 (41)</p> <p>funzioni miste: 1 (1)</p>
<p>Prodotti e servizi forniti nel 2003</p> <p>— Lavori di sostegno e fornitura di indicatori per la relazione di sintesi sullo sviluppo duraturo</p> <p>— Indicatori sullo stato dell'ambiente nel 2003</p> <p>— Analisi e previsione delle emissioni di gas ad effetto serra (1990-2020)</p> <p>— Finalizzazione della relazione di Kiev (stato dell'ambiente nei paesi candidati dell'Europa centrale ed orientale)</p> <p>— Tre seminari organizzati durante la presidenza greca del Consiglio</p> <p>— Fornitura di indicatori ambientali in ambiti particolari (settore dei trasporti nei paesi candidati, regione del Danubio e del Mar Nero)</p> <p>— Assistenza per l'armonizzazione dei dati</p> <p>— Gestione della rete d'informazione EIONET (Rete europea d'informazione e di osservazione in materia ambientale)</p>				

Tabella 2
 Agenzia europea dell'ambiente — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

(milioni di euro)

Origine delle entrate	Entrate		Destinazione delle spese	Spese														
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite		Stanzamenti del bilancio definitivo				Stanzamenti riportati dall'esercizio precedente				Stanzamenti disponibili (bilancio 2003 ed esercizio 2002)						
				iscritti	impegnati	pagati	ripportati	annullati	iscritti	impegnati	pagati	da riportare	annullati	disponibili	impegnati	pagati	ripportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie	21,4	21,4	Titolo I Personale	11,5	11,5	11,1	0,3	0,1	1,4	1,4	0,8	0,3	0,3	13,0	13,0	11,9	0,7	0,4
Altre sovvenzioni	6,1	8,4	Titolo II Funzionamento	2,9	2,8	2,4	0,4	0,0	0,3	0,2	0,2	0,0	0,1	3,1	3,1	2,6	0,4	0,1
Altre entrate	0,0	0,1	Titolo III Attività operative	13,1	13,0	6,0	7,0	0,1	5,9	5,6	4,9	0,8	0,3	19,0	18,6	10,9	7,8	0,4
Totale	27,5	29,9	Totale	27,5	27,4	19,6	7,7	0,2	7,6	7,3	5,8	1,1	0,6	35,1	34,6	25,4	8,9	0,9

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati riportati nei conti dell'Agenzia.

Tabella 3

Agenzia europea dell'ambiente — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

	(migliaia di euro)	
	2003	2002
Entrate		
Sovvenzioni comunitarie	21 380	18 749
Altre sovvenzioni	8 423	1 136
Altre entrate	89	198
Totale entrate (a)	29 891	20 083
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	11 123	9 714
Stanziamanti riportati	315	1 018
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	2 447	2 054
Stanziamanti riportati	395	247
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	5 997	6 493
Stanziamanti riportati	7 008	5 611
Totale spese (b)	27 284	25 136
Risultato dell'esercizio (a – b)	2 607	– 5 053
Saldo riportato dall'esercizio precedente	– 7 427	– 3 275
Stanziamanti riportati annullati	617	889
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	36	8
Differenze di cambio	– 4	4
Regolarizzazione	– 18	0
Saldo dell'esercizio	– 4 190	– 7 427

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Agenzia.

Tabella 4

Agenzia europea dell'ambiente — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni			Capitali propri		
Materiale informatico	1 366	1 847	Capitali propri	1 265	1 295
Impianti e mobilio	2 302	2 254	Saldo dell'esercizio	- 4 190	- 7 427
Immobilizzazioni finanziarie	425	405	<i>Totale parziale</i>	- 2 925	- 6 133
Ammortamenti	- 2 860	- 3 237	Debiti a breve termine		
<i>Totale parziale</i>	1 232	1 269	Commissione	3 124	5 263
Scorte			Altri contribuenti	1 066	2 270
Forniture per ufficio	33	26	Stanziamanti riportati di diritto	8 852	7 591
<i>Totale parziale</i>	33	26	Creditori vari	0	769
Crediti a breve termine			Trattenute sulle retribuzioni	417	111
Sovvenzioni comunitarie	3 124	5 263	<i>Totale parziale</i>	13 460	16 003
Altre sovvenzioni	1 066	2 270	Conti transitori e di regolarizzazione		
Ordini di riscossione	65	226	Entrate di reimpiego	212	175
Debitori vari	127	153	Ordini di riscossione	65	226
IVA da recuperare	232	266	<i>Totale parziale</i>	277	400
<i>Totale parziale</i>	4 614	8 178			
Tesoreria					
Banche	4 892	740			
Cassa di anticipi	40	40			
<i>Totale parziale</i>	4 932	780			
Conti transitori e di regolarizzazione					
Conti transitori	0	18			
<i>Totale parziale</i>	0	18			
Totale	10 811	10 271	Totale	10 811	10 271

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati riportati nei conti dell'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

7. e 8. L'Agenzia europea dell'ambiente riconosce la necessità di rafforzare la gestione delle riscossioni e di procedere a riconciliazioni regolari dei conti.

Per rimediare al problema delle limitazioni delle risorse ed incrementare le capacità si è deciso di assumere un contabile a livello amministrativo con riferimento alla tabella dell'organico del 2004.

Nel breve periodo, si costituirà in seno all'AEA una task force sulla contabilità per assicurare operazioni sistematiche e corrette nel corso dell'anno, implementare un sistema di contabilità per competenza e preparare la chiusura dei conti conformemente alle norme ed ai requisiti fondamentali.

RELAZIONE
sui conti annuali dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali relativi
all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Agenzia
(2004/C 324/05)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	31
PARERE DELLA CORTE	2-5	31
OSSERVAZIONI	6-14	31
Tabelle 1-5		33
Risposte dell'Agenzia		38

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea di valutazione dei medicinali (di seguito l'«Agenzia») è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia opera in rete e coordina le risorse scientifiche messe a sua disposizione dalle autorità nazionali ai fini della valutazione e della vigilanza sui medicinali per uso umano o veterinario. La *tabella 1* espone, in maniera sintetica, le competenze e le attività dell'Agenzia sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 57 bis, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2309/93, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore esecutivo. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽³⁾ conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 57 bis, paragrafo 11, del medesimo regolamento. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili. La Corte attira tuttavia l'attenzione sulla situazione descritta al paragrafo 10. Con riserva di quanto esposto ai paragrafi 7 e 12, la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari.

⁽¹⁾ GU L 214 del 24.8.1993, pag. 18; a seguito del regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1), la nuova denominazione dell'Agenzia è Agenzia europea per i medicinali.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 83, paragrafo 3, del regolamento finanziario dell'Agenzia, i conti definitivi per l'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 14 maggio 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 24 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2*. Il conto del risultato economico e il bilancio finanziario dell'Agenzia per l'esercizio 2003 sono presentati, in forma sintetica, nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Il 5 giugno 2003, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha adottato, con riserva di approvazione da parte della Commissione, un nuovo regolamento finanziario e le relative modalità d'applicazione, entrati in vigore nel secondo semestre dell'esercizio 2003 ⁽⁴⁾. Nel parere n. 6/2003 del 17 luglio 2003, la Corte aveva segnalato alcune differenze tra il regolamento finanziario dell'Agenzia ed il regolamento finanziario quadro applicabile alle agenzie. Al paragrafo 7 del suo parere, la Corte ha sottolineato in particolare che le modalità di esecuzione adottate dall'Agenzia in materia di aggiudicazione degli appalti devono conformarsi alle disposizioni contenute nel regolamento finanziario generale e nelle modalità di esecuzione corrispondenti. Benché le norme generali prevedano la costituzione di un comitato di valutazione delle offerte per gli appalti d'importo superiore a 13 800 euro, l'Agenzia fissa tale soglia a 75 000 euro (le differenze rilevate figurano nella *tabella 5*).

8. I conti dell'Agenzia per il 2003 sono stati elaborati secondo i principi contabili sanciti dal nuovo regolamento finanziario ⁽⁵⁾ di quest'ultima. I dati contabili relativi all'esercizio 2002 non sono stati trattati nuovamente secondo le norme contabili utilizzate per la compilazione dei conti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

9. L'articolo 43, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario dell'Agenzia prevede che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore per fornire o giustificare le informazioni contabili. Tale convalida non è avvenuta.

10. Nel 2003 l'Agenzia ha effettuato un inventario fisico delle immobilizzazioni basato sulla natura dei beni inventariati, benché i conti delle immobilizzazioni siano tenuti per anno di acquisizione dei beni. A causa di tale situazione, risulta difficile riconciliare i dati fisici con quelli contabili. D'altronde, alcuni beni non figurano né nell'inventario né nei conti delle immobilizzazioni. Il loro valore totale dopo l'ammortamento è stato stimato a 4 188 000 euro ⁽⁶⁾, ed è incluso alla voce «Immobilizzazioni» del bilancio finanziario. L'Agenzia dovrebbe dotarsi di un sistema di gestione delle immobilizzazioni che garantisca l'eshaustività dei dati d'inventario e la loro coerenza con i dati contabili.

11. Non viene garantita la continuità nell'applicazione delle misure di controllo interno. In alcuni fascicoli, infatti, non sono allegati tutti i documenti giustificativi obbligatori per procedere a un impegno o a un ordine di pagamento.

⁽⁴⁾ Il parere della Commissione è stato formulato all'inizio del 2004.

⁽⁵⁾ Articolo 78 del regolamento finanziario dell'Agenzia.

⁽⁶⁾ L'importo corrisponde al software e a lavori di sistemazione dei locali.

12. Per talune procedure negoziate, la scelta del fornitore si fonda sull'esperienza precedente con il contraente, un criterio non previsto dalle modalità di esecuzione ⁽¹⁾ del regolamento finanziario.

13. L'esame dei fascicoli di assunzione ha evidenziato un numero significativo di lacune nella struttura e nella documentazione degli stessi: la scelta dei candidati da convocare per un colloquio non è giustificata o vengono redatte delle liste per verificare le condizioni di ammissibilità dei candidati che non contemplano tutte le condizioni di selezione enunciate negli avvisi di posti vacanti.

14. L'unità «Garanzia di qualità» dell'Agenzia funge da organo di audit interno. Due audit da essa espletati nel 2002 sull'attuazione di un sistema di documentazione elettronico hanno posto in luce un aumento significativo dei costi e un prolungamento notevole dei tempi a causa di un controllo insufficiente del progetto. Un altro audit svolto nel 2003 da un consulente esterno ha confermato le deficienze constatate dal revisore interno. Il progetto, avviato alla fine del 2000, avrebbe dovuto essere operativo all'inizio del 2002, al costo stimato di 1,2 milioni di euro. Nel 2003, il sistema non era ancora operativo e le spese già impegnate ammontano a 1,7 milioni di euro.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ Articolo 86 delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario dell'Agenzia.

Tabella 1
Agenzia europea di valutazione dei medicinali (Londra)

Ambito delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite nel regolamento (CE) n. 2309/93	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia (dati 2002)	Prodotti e servizi (dati 2002)
<p>Obiettivi</p> <p>— Coordinare le risorse scientifiche messe a sua disposizione dalle autorità degli Stati membri per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario</p> <p>— Fornire agli Stati membri e alle istituzioni comunitarie una consulenza scientifica sui medicinali per uso umano o veterinario</p>	<p>Compiti</p> <p>— Coordinamento della valutazione scientifica dei medicinali soggetti alle procedure comunitarie di autorizzazione all'immissione in commercio</p> <p>— Coordinamento della sorveglianza dei medicinali autorizzati nella Comunità (farmacovigilanza)</p> <p>— Consulenza sui livelli massimi di residui dei medicinali veterinari nei prodotti alimentari di origine animale</p> <p>— Coordinamento della verifica dell'applicazione dei principi di buona fabbricazione, buona prassi di laboratorio e buona prassi clinica</p> <p>— Registrazione delle autorizzazioni all'immissione in commercio concesse per medicinali</p>	<p>(1) Il comitato per le specialità medicinali, composto di due membri per Stato membro, elabora i pareri sui problemi riguardanti la valutazione dei medicinali per uso umano.</p> <p>(2) Il comitato per i medicinali veterinari, costituito da due membri nominati per Stato membro, elabora i pareri sui problemi riguardanti la valutazione dei medicinali veterinari.</p> <p>(3) Il consiglio d'amministrazione si compone di due rappresentanti per ciascuno Stato membro, di due rappresentanti della Commissione e di due rappresentanti designati dal Parlamento europeo. Adotta il programma di lavoro e la relazione annuale.</p> <p>(4) Il direttore è nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p> <p>(5) Controllo esterno: Corte dei conti.</p> <p>(6) Discarico concesso dal Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>	<p>Bilancio definitivo:</p> <p>84,2 milioni di euro (61,3 milioni di euro) di cui contributo comunitario (senza contributo orfano): 22,9 % (27,9 %)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003:</p> <p>287 (251) posti previsti nella tabella dell'organico,</p> <p>di cui occupati: 256 (227)</p> <p>+ 48 (37) altro impiego (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali, interinali)</p> <p>Totale effettivi: 304 (264)</p> <p>di cui addetti a:</p> <p>— funzioni operative: 242 (211)</p> <p>— funzioni amministrative: 62 (53)</p>	<p>Medicinali per uso umano</p> <p>Domande di certificazione di vendibilità: 39 (31)</p> <p>Pareri positivi: 39 (24)</p> <p>Tempi medi di valutazione: 190 giorni (192 giorni)</p> <p>Pareri post-certificazione: 941 (746)</p> <p>Farmacovigilanza: 45 538 relazioni (42 608 relazioni)</p> <p>Relazioni periodiche di sicurezza: 276 (223)</p> <p>Misure di vigilanza 1 025 (738)</p> <p>Pareri scientifici: 65 (75)</p> <p>Procedure di riconoscimento reciproco: 4 080 (3 501)</p> <p>Medicinali per uso veterinario</p> <p>Nuove domande: 10 (3)</p> <p>Domande per varianti: 64 (33)</p> <p>Ispezione: 76 (75)</p>
<p>Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività della Comunità è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.</p> <p>L'azione della Comunità, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute umana. (...)</p> <p>(Articolo 152 del trattato)</p>				

Tabella 2
 Agenzia europea di valutazione dei medicinali — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

Entrate		Spese														
		Stanziam. del bilancio definitivo				Stanziam. riportati dall'esercizio precedente			Stanziam. disponibili (bilancio 2003 ed esercizio 2002)							
Origine delle entrate	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Destinazione delle spese	iscritti	impegnati	pagati	ripportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziam. disponibili	impegnati	pagati	ripportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie (1)	23,0	22,5	Titolo I Personale	31,5	29,7	29,2	0,5	1,8	0,4	0,3	0,1	31,9	30,1	29,5	0,5	1,9
Entrate proprie	59,0	60,1	Titolo II Funzionamento	19,7	19,2	11,9	7,3	0,5	1,9	1,5	0,4	21,6	21,1	13,4	7,3	0,9
Altre entrate	2,2	1,8	Titolo III Attività operative	33,0	32,8	24,5	8,3	0,2	4,5	4,2	0,3	37,5	37,3	28,7	8,3	0,5
Totale	84,2	84,4	Totale	84,2	81,7	65,6	16,1	2,5	6,8	6,0	0,8	91,0	88,5	71,6	16,1	3,3

(1) Ivi comprese le sovvenzioni a titolo dello Spazio economico europeo.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Agenzia.

Tabella 3

Agenzia europea di valutazione dei medicinali — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

	(migliaia di euro)	
	2003	2002 ⁽¹⁾
Entrate		
Imposte legate alle autorizzazioni d'immissione in commercio	58 657	38 372
Sovvenzione della Commissione, compresi i contributi a titolo del SEE	19 786	14 846
Sovvenzione comunitaria per i farmaci orfani	2 814	2 407
Contributi per programmi comunitari	1 208	9
Entrate connesse alle operazioni amministrative	2 153	1 688
Entrate varie	848	54
Totale (a)	85 466	57 376
Spese ⁽²⁾		
Spese per il personale	29 663	26 216
Spese di funzionamento	10 905	10 718
Spese operative	32 838	21 467
Accantonamento per ammortamenti	2 364	0
Totale (b)	75 770	58 401
Risultato (c = a - b)	9 696	- 1 025
Altri elementi		
Stanziamanti riportati dall'esercizio precedente e annullati (d)	823	1 377
Differenze di cambio e altri adeguamenti (e)	413	- 352
Risultato dell'esercizio (c + d + e)	10 932	0

⁽¹⁾ I dati per l'esercizio 2002 non sono stati trattati nuovamente secondo i principi contabili applicati per l'esercizio 2003 (cfr. paragrafo 8 della relazione).

⁽²⁾ La valutazione della parte degli stanziamenti riportati da considerare come spese dell'esercizio è stata effettuata su una base globale e non su un esame delle singole operazioni.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta, in forma sintetica, i dati forniti nei conti dell'Agenzia.

Tabella 4

Agenzia europea di valutazione dei medicinali — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 ⁽¹⁾

		(migliaia di euro)			
Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni immateriali	3 401	0	Capitali propri		
			Risultato dell'esecuzione del bilancio (a)	4 037	—
			Risultato degli adeguamenti (b)	6 895	—
Immobilizzazioni materiali			Risultato economico (a + b)	10 932	—
Impianti, macchine e attrezzature	1 635	146	Risultati riportati dagli esercizi precedenti ⁽²⁾	6 872	2 684
Mobiliario e parco autoveicoli	1 011	991	<i>Totale parziale</i>	17 804	2 684
Materiale informatico	2 548	1 547			
<i>Totale parziale</i>	5 194	2 684			
			Debiti a breve termine		
Crediti a breve termine			Debiti verso istituzioni e organismi comunitari	479	444
IVA recuperabile	1 105	571	Stanziamenti di pagamento da riportare	11 936	6 811
Crediti verso istituzioni e organismi comunitari	107	3 744	Altri debiti	127	603
Debitori vari	1 034	2 854	Anticipi percepiti dai clienti	8 845	9 293
Crediti vari	64	0	<i>Totale parziale</i>	21 387	17 151
<i>Totale parziale</i>	2 310	7 169			
Valori disponibili	28 286	9 982			
Totale	39 191	19 835	Totale	39 191	19 835

⁽¹⁾ L'utilizzazione del modello proposto dalla Commissione ha comportato ridestinzioni di saldi tra le rubriche esistenti.

⁽²⁾ Per il 2002, l'importo corrisponde al totale delle immobilizzazioni nette. Per il 2003, l'importo comprende altresì 4 188 000 euro corrispondenti all'attivazione nel 2003 di beni acquisiti negli anni precedenti (cfr. paragrafo 10 della relazione).

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta, in forma sintetica, i dati forniti nei conti dell'Agenzia.

Tabella 5

Differenze tra le modalità d'esecuzione generali e le modalità di esecuzione dell'Agenzia

Comitato di valutazione delle offerte ⁽¹⁾		
	Articoli 145 e 146 delle modalità di esecuzione generali	Articolo 107 delle modalità di esecuzione dell'Agenzia
Soglia degli appalti:	13 800 euro	75 000 euro
Modalità per le procedure negoziate dei contratti di valore minimo		
Importi degli appalti	Articolo 129 delle modalità di esecuzione generali	Articolo 89 delle modalità di esecuzione dell'Agenzia
inferiori a 200 euro	semplice rimborso della fattura	previsto all'articolo 82, ma soglia non precisata
inferiori a 1 050 euro: procedura negoziata...	1 sola offerta possibile	inferiore a 1 500 euro: 1 sola offerta possibile
da 1 050 a 13 800 euro: procedura negoziata con...	almeno 3 candidati	da 1 500 a 13 800 euro: almeno 3 candidati
da 13 800 a 50 000 euro procedura ristretta senza IMI ⁽²⁾ con...	almeno 5 candidati	almeno 3 candidati

⁽¹⁾ L'unico comitato di valutazione delle offerte proposto dall'Agenzia è la commissione consultiva per gli acquisti e per i contratti, per i contratti d'importo superiore a 75 000 euro (articolo 107), benché nelle modalità di esecuzione tale soglia sia pari a 13 800 euro.

⁽²⁾ IMI: invito a manifestare interesse.

Fonte: Corte dei conti.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

7. L'Agenzia ha preso contatti con la Commissione per portare a termine il regolamento finanziario. Le modifiche apportate rispettano le osservazioni formulate dalla Commissione e quelle espresse dalla Corte dei conti. In particolare, la soglia per i contratti e gli appalti è stata fissata conformemente alle modalità di applicazione.

8. In linea con il principio contabile internazionale n. 3 per il settore pubblico (IPSA), gli adeguamenti che ne derivano sono iscritti come rettifica del capitale iniziale. Non sono stati forniti dati comparativi per l'anno 2002, in quanto non costituirebbero alcuna ulteriore informazione sostanziale. Poiché le istituzioni e le agenzie europee sono tenute a presentare rendiconti conformi alle norme IPSA per il 2005, l'Agenzia, in base alle scadenze stabilite dal contabile della Commissione europea, disporrà, entro il 1° gennaio 2005, l'installazione di sistemi che garantiranno il rispetto di dette norme, compresa la presentazione di dati comparativi per il 2004.

9. L'osservazione della Corte è in un certo senso rilevante, ciononostante non era priorità dell'EMEA sapendo che i sistemi attuali, sia le procedure che i software, esistono dal 1998 ed hanno fornito con accuratezza i dati necessari alla stesura dei rendiconti finanziari. Questi sistemi non sono stati modificati dall'applicazione del nuovo regolamento finanziario.

I sistemi messi a punto dal funzionario competente saranno approvati formalmente dal contabile nel corso del 2004.

10. Nel 2003, l'Agenzia ha acquistato beni intangibili (principalmente licenze di software e talune spese connesse allo sviluppo di software) in conformità agli standard definiti dal comitato per i principi contabili. Al fine di effettuare l'inventario dei beni intangibili e dei costi di allestimento degli anni precedenti, è stata effettuata un'analisi dettagliata delle spese sostenute per i software e per la loro installazione nel lasso di tempo tra il 2000 e il 2003. Nel 2004, tutti i beni, tangibili e non, sono stati inseriti nel nuovo sistema di gestione e la contabilità si basa sulla classificazione per genere di bene, come stabilito dal piano di contabilità armonizzato redatto dal contabile della Commissione.

11. L'Agenzia ha preso nota dei commenti della Corte ed ha adottato misure correttive per evitare il ripetersi di tale situazione in futuro.

12. L'Agenzia ha preso nota delle osservazioni della Corte riguardo i criteri di scelta degli assegnatari degli appalti.

13. L'Agenzia segue con accuratezza le procedure di selezione. L'idoneità dei candidati alla procedura di selezione è stabilita applicando a ciascun singolo caso un elenco di criteri che comprende tutti gli aspetti descritti nell'annuncio. Di ciò vi è traccia in ogni fascicolo. In aggiunta ai criteri già applicati per la selezione dei candidati ammessi a colloquio, l'Agenzia adotterà misure tali da migliorare la procedura ed evitare così i problemi citati dalla Corte.

14. Riconoscendo le serie difficoltà incontrate nella realizzazione del progetto, la direzione dell'Agenzia ha intrapreso iniziative al riguardo, a cominciare dall'assegnazione della revisione esterna agli inizi del 2003. Le specifiche sono state ridefinite e la messa in funzione del sistema elettronico di gestione dei documenti è stata da allora affrontata sulla base dei risultati di detta analisi.

RELAZIONE
sui conti annuali dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio
2003, corredata delle risposte dell'Autorità
(2004/C 324/06)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	40
PARERE DELLA CORTE	2-5	40
OSSERVAZIONI	6-9	40
Tabelle 1-4		41
Risposte dell'Autorità		45

INTRODUZIONE

1. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (in appresso «l'Autorità») è stata istituita dal regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Nel 2002, la gestione finanziaria dell'Autorità, che non disponeva di una contabilità individualizzata, è stata esercitata dalla Commissione. Il 2003 è quindi il primo esercizio in cui l'Autorità ha esercitato pienamente le proprie responsabilità in ambito finanziario. Le sue principali missioni consistono nel fornire le informazioni scientifiche necessarie all'elaborazione della legislazione comunitaria e nel raccogliere e analizzare i dati che consentono la caratterizzazione e la sorveglianza dei rischi, informando su questi ultimi in maniera indipendente. La *tabella 1* illustra, in maniera sintetica, le competenze e le attività dell'Autorità sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, a norma dell'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 44, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 178/2002 ⁽¹⁾, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 44, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 178/2002. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le sue politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2*. Il conto di gestione e il bilancio dell'Autorità per l'esercizio 2003 sono presentati, in forma sintetica, nelle *tabelle 3 e 4*.

7. L'articolo 43, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario dell'Autorità dispone che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore destinati a fornire o a giustificare informazioni contabili. Tale convalida non è avvenuta.

8. Il servizio del personale non esegue controlli sistematici sulla determinazione della remunerazione, segnatamente per quanto riguarda la classificazione retributiva, e sui diritti finanziari del personale assunto di recente.

9. L'esame dell'ambiente di controllo del sistema informatico ha posto in luce la necessità di rafforzare quest'ultimo per far fronte al previsto incremento delle attività dell'Autorità.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 83, paragrafo 3, del regolamento finanziario dell'Autorità, i conti definitivi per l'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 14 settembre 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 17 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

Tabella 1
Autorità europea per la sicurezza alimentare (sede provvisoria: Bruxelles, trasferimento previsto a Parma)

Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Autorità quali definite dal regolamento (CE) n. 178/2002	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Autorità nel 2003	Prodotti e servizi forniti nel 2003
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Offrire una consulenza scientifica e un'assistenza scientifica e tecnica per la normativa e le politiche della Comunità che hanno un'incidenza diretta o indiretta sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi — Informare in modo indipendente sui rischi in materia di sicurezza alimentare — Contribuire ad un livello elevato di tutela della vita e della salute umana — Raccogliere e analizzare i dati necessari che consentono la caratterizzazione e la sorveglianza dei rischi 	<p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> — Pareri e studi scientifici — Promozione di metodi uniformi di valutazione del rischio — Assistenza alla Commissione — Ricerca, analisi e sintesi dei dati scientifici e tecnici necessari — Individuazione e caratterizzazione dei rischi emergenti — Creare un sistema di reti tra organizzazioni operanti nei settori di sua competenza — Assistenza scientifica e tecnica per la gestione delle crisi — Migliorare la collaborazione a livello internazionale — Informazioni affidabili, obiettive e comprensibili per il pubblico e i settori di sua competenza — Partecipazione al sistema di allarme rapido della Commissione. 	<p>1 Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>14 membri designati dal Consiglio (in collaborazione con il Parlamento europeo e la Commissione) ed 1 rappresentante della Commissione</p> <p><i>Compito</i></p> <p>Adottare il programma di lavoro e vigilare sulla sua esecuzione</p> <p>2 Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione sulla base di un elenco di candidati proposto dalla Commissione a seguito di un audizione indetta dal Parlamento europeo</p> <p>3 Foro consultivo</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante per Stato membro</p> <p><i>Compito</i></p> <p>Consigliare il direttore</p> <p>4 Comitato scientifico e gruppi scientifici</p> <p>Formulare i pareri scientifici dell'Autorità</p> <p>5 Controllo esterno</p> <p>Corte dei conti</p> <p>6 Autorità di discarico</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio</p>	<p>Bilancio definitivo:</p> <p>12,6 milioni di euro, di cui sovvenzione comunitaria: 99,7 %</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003:</p> <p>49 posti previsti nella tabella dell'organico</p> <p>di cui occupati: 27</p> <p>+ 36 altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali, interinali)</p> <p><i>Totale effettivi:</i> 63</p> <p>di cui addetti a:</p> <p>funzioni operative: 33</p> <p>amministrative: 30</p>	<p>L'Autorità ha stabilito il proprio comitato scientifico e l'insieme dei gruppi scientifici nel giugno 2003. Durante il resto dell'anno, l'Autorità ha emesso 23 pareri pubblici.</p> <p>In ottobre, ad Ostenda (Belgio), si è svolto un incontro fra l'Autorità e le parti interessate per decidere in merito al futuro dell'esecuzione del suo mandato.</p> <p>Il foro consultivo si è riunito in sei sessioni per creare una rete tra le autorità nazionali, che ha avuto come effetto il miglioramento degli scambi d'informazione con l'Autorità e tra i servizi nazionali interessati.</p>

Tabella 2
Autorità europea per la sicurezza alimentare — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

(milioni di euro)

Origine delle entrate	Entrate		Spese													
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Stanziam. del bilancio definitivo				Crediti riportati dell'esercizio precedente (1)				Stanziam. disponibili (bilancio 2003 e riporto dell'esercizio 2002)					
			iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	iscritti	pagati	annullati	iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	
Sovvenzioni comunitarie	12,6	10,0	4,1	3,7	3,6	0,1	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1	3,7	3,6	0,1	0,4
Altre sovvenzioni	0,0	0,0	2,8	2,2	1,0	1,2	0,6	0,3	0,1	0,2	0,2	3,1	2,2	1,1	1,2	0,8
Altre entrate	p.m.	0,0	5,7	4,0	1,1	2,9	1,7	0,1	0,1	0,0	0,0	5,8	4,0	1,2	2,9	1,7
Totale	12,6	10,0	12,6	9,9	5,7	4,2	2,7	0,4	0,2	0,2	0,2	13,0	9,9	5,9	4,2	2,9

(1) L'Autorità non ha compreso in tali conti i riporti di diritto ed il loro utilizzo per il fatto che la Commissione era l'ordinatore delegato per l'esercizio 2002. Solo gli stanziamenti dell'esercizio 2002 oggetto di un riporto non automatico sono stati gestiti e contabilizzati dall'Autorità.

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Autorità — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Autorità.

Tabella 3

Autorità europea per la sicurezza alimentare — Conto di gestione dell'esercizio 2003

	(migliaia di euro)
	2003
Entrate	
Sovvenzioni della Commissione	10 284
Altre entrate	33
Totale entrate (a)	10 317
Spese	
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>	
Pagamenti	3 567
Stanziamanti riportati	149
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>	
Pagamenti	1 092
Stanziamanti riportati	1 189
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>	
Pagamenti	1 278
Stanziamanti riportati	2 895
Totale spese (b)	10 171
Risultato dell'esercizio (a - b)	146
Differenza di cambio	0
Saldo dell'esercizio	146

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Autorità.

Tabella 4

Autorità europea per la sicurezza alimentare — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003

		(migliaia di euro)	
Attivo	2003	Passivo	2003
Immobilizzazioni		Capitali permanenti	
Immobilizzazioni immateriali	362	Capitali propri	769
Impianti e mobilio	106	Saldo dell'esercizio	146
Materiale informatico	701	<i>Totale parziale</i>	915
Ammortamenti	- 401	Debiti a breve termine	
<i>Totale parziale</i>	769	Stanziamanti riportati di diritto	4 233
Crediti a breve termine		Trattenute sugli stipendi	8
Ordini di riscossione	1	<i>Totale parziale</i>	4 241
Debitori vari	2	Conti transitori	
<i>Totale parziale</i>	3	Entrate di reimpiego	6
Conti di tesoreria		<i>Totale parziale</i>	6
Banche	4 342		
Cassa di anticipi	15		
<i>Totale parziale</i>	4 357		
<i>Conti transitori</i>	33		
Totale	5 162	Totale	5 162

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Autorità.

RISPOSTE DELL'AUTORITÀ

7. La descrizione e la convalida dei sistemi impiegati per la contabilità saranno realizzate nel corso dell'esercizio 2004.

8. Sulla scorta delle osservazioni formulate, la verifica della determinazione del grado e dello scatto da attribuire agli agenti neoassunti è di competenza del responsabile Risorse umane che provvede alla relativa convalida e all'attribuzione della data. I dati relativi ai diritti individuali del personale sono anch'essi oggetto di convalida.

9. Il potenziamento del sistema informatico è iniziato nel marzo 2004 e si articola attorno ai seguenti assi principali:

- 1) incremento dell'affidabilità dell'architettura informatica;
- 2) concezione, documentazione e messa a punto di procedure operative;
- 3) razionalizzazione dei sistemi software, dei processi di lavoro e del flusso dell'informazione.

Tali azioni dovrebbero consentire all'Autorità di disporre di un sistema informatico dalle prestazioni elevate e adatto all'aumento delle sue attività.

RELAZIONE
sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi
all'esercizio 2003, corredata delle risposte del Centro
(2004/C 324/07)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	47
PARERE DELLA CORTE	2-5	47
OSSERVAZIONI	6-8	47
Tabelle 1-4		48
Risposte del Centro		52

INTRODUZIONE

1. Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (in appresso il Centro) è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio ⁽¹⁾. Esso ha il compito di fornire agli organismi comunitari, ed eventualmente alle istituzioni e agli organi comunitari che lo desiderino, i servizi di traduzione necessari alle loro attività. La *tabella 1* illustra, in maniera sintetica, le competenze e le attività del Centro sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultimo.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, in conformità dell'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. In conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 2965/94, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la stesura e la presentazione dei conti ⁽³⁾ conformemente alle disposizioni finanziarie interne di cui all'articolo 15 del medesimo regolamento. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti in virtù dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo, la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione del bilancio dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2*. Il conto del risultato economico e il bilancio finanziario trasmessi dal Centro per l'esercizio 2003 sono presentati, in forma sintetica, nelle *tabelle 3 e 4*.

7. I conti del Centro relativi al 2003 sono stati compilati tenendo conto dei principi contabili sanciti dal suo nuovo regolamento finanziario ⁽⁴⁾. Il Centro non ha trattato nuovamente l'insieme dei dati contabili relativi all'esercizio 2002 secondo le norme contabili utilizzate per la preparazione dei rendiconti finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

8. Alla fine del 2003, gli accantonamenti per rischi ed oneri ammontavano a 8 601 000 euro, con un aumento di 2 195 000 euro rispetto al 2002. La maggior parte di tale importo (6 071 000 euro) riguarda somme richieste dalla Commissione a titolo della quota a carico del datore di lavoro dei contributi per il regime pensionistico degli agenti impiegati nel Centro, contestata da quest'ultimo. La parte restante (2 530 000 euro) è stata costituita per coprire i canoni locatizi dovuti alle autorità lussemburghesi non appena ne verrà fissato l'importo definitivo. Il Centro deve intensificare gli sforzi per risolvere questi problemi ⁽⁵⁾.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 83, paragrafo 3, del regolamento finanziario del Centro, i conti definitivi per l'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 14 settembre 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 27 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

⁽⁴⁾ Articolo 78 del regolamento finanziario del Centro.

⁽⁵⁾ Cfr. la relazione sull'esercizio 2001 (paragrafo 7, GU C 326 del 27.12.2002, pag. 22).

Tabella 1
Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (Lussemburgo)

Ambito delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze del Centro quali definite nel regolamento (CE) n. 2965/94	Organizzazione	Risorse messe a disposizione del Centro (dati 2002)	Prodotti e servizi forniti nel 2003 (dati 2002)
I rappresentanti dei governi degli Stati membri hanno adottato di comune accordo una dichiarazione relativa all'istituzione, all'interno dei servizi di traduzione della Commissione installati a Lussemburgo, di un Centro di traduzione degli organismi dell'Unione, che fornirà i servizi di traduzione necessari al funzionamento degli organismi e dei servizi aventi sede nei luoghi determinati con la decisione del 29 ottobre 1993.	<p>Obiettivi</p> <p>Fornire i servizi di traduzione necessari al funzionamento dei seguenti organismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Agenzia europea dell'ambiente, — Agenzia europea dell'ambiente, — Agenzia europea per la formazione, — Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, — Agenzia europea di valutazione dei medicinali, — Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, — Ufficio di armonizzazione a livello del mercato interno (marchi, disegni e modelli), — Ufficio europeo di polizia (Europol) e unità d'informazione sugli stupefacenti di Europol. <p>Gli organismi istituiti dal Consiglio, oltre a quelli sopraelencati, possono ricorrere ai servizi del Centro; le istituzioni e gli organi dell'Unione europea che dispongono già di un proprio servizio di traduzione possono eventualmente, su base volontaria, usufruire dei servizi del Centro.</p>	<p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> — Concordare le modalità di cooperazione con gli organismi, gli organi e le istituzioni — Partecipare ai lavori del comitato interistituzionale di traduzione 	<p>1 Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — un rappresentante per Stato membro — due rappresentanti della Commissione, di cui uno espleta la funzione di presidente — un rappresentante per ciascun organismo, organo o istituzione che accede ai servizi del Centro <p><i>Compito</i></p> <p>Adotta il programma di lavoro annuale e la relazione annuale del Centro</p> <p>2 Direttore</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione</p> <p>3 Controllo esterno</p> <p>Corte dei conti</p> <p>4 Autorità di disarcio</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>29 milioni di euro (24 milioni di euro)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003</p> <p>158 (158) posti previsti nella tabella dell'organico,</p> <p>di cui occupati: 132 (136)</p> <p>+ 15 (5) altri impiegati</p> <p>Totale effettivi: 147 (141)</p> <p>di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 95 (91) — funzioni amministrative: 48 (46) — funzioni miste: 4 (4)
<p>Numero di pagine tradotte</p> <p>238 399 (227 783)</p> <p>Numero di pagine per lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> — lingue ufficiali: 221 127 (224 190) — altre lingue: 17 272 (3 593) <p>Numero di pagine per categoria di cliente</p> <ul style="list-style-type: none"> — organismi: 215 992 (218 532) — istituzioni e altro: 22 407 (9 521) <p>Numero di contratti di traduzione freelance: 245 (215)</p> <p>Numero di pagine tradotte da freelance: 94 355 (86 826)</p>				

Fonte: Informazioni trasmesse dal Centro.

Tabella 2
Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

(milioni di euro)

Origine delle entrate	Entrate		Destinazione delle spese	Spese												
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite		Stanziam. del bilancio definitivo					Stanziam. riportati dall'esercizio precedente			Stanziam. disponibili (bilancio 2003 ed esercizio 2002)				
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziam.	impegnati	pagati	riportati	annullati
Entrate versate dagli organismi e dalle istituzioni	20,6	19,8	Titolo I Personale	12,5	10,3	10,2	0,1	2,2	0,1	0,1	0,0	12,6	10,4	10,3	0,1	2,2
Proventi finanziari	0,1	0,4	Titolo II Funzionamento	3,2	1,9	1,3	0,6	1,3	0,7	0,1	3,9	2,6	1,9	0,6	1,4	
Entrate varie	0,0	0,1	Titolo III Attività operative	7,0	3,9	3,4	0,5	3,1	0,4	0,4	0,0	7,4	4,3	3,8	0,5	3,1
Saldo dell'esercizio precedente	8,3	0,0	Titolo X Riserve e accantonamenti	6,3	0,0	0,0	0,0	6,3	0,0	0,0	0,0	6,3	0,0	0,0	0,0	6,3
Totale	29,0	20,3	Totale	29,0	16,1	14,9	1,2	12,9	1,2	1,1	0,1	30,2	17,3	16,0	1,2	13,0

Fonte: Dati del Centro — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti del Centro.

Tabella 3

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

(migliaia di euro)

	2003	2002
Entrate di gestione		
Fatturazione dell'esercizio	22 075	18 113
Entrate varie	223	291
Totale (a)	22 298	18 404
Spese di gestione		
Spese correnti	18 255	18 446
Totale (b)	18 255	18 446
Risultato di gestione (c = a - b)	4 043	- 42
Proventi finanziari		
Interessi bancari	387	495
Utile sui cambi	1	2
Totale (d)	388	497
Oneri finanziari		
Spese bancarie	10	0
Totale (e)	10	0
Risultato finanziario (f = d - e)	378	497
Risultato delle attività ordinarie (g = c + f)	4 421	455
Proventi straordinari (h)	19	0
Oneri straordinari (i)	9	0
Risultato straordinario (j = h - i)	10	0
Risultato dell'esercizio (g + j)	4 431	455

Fonte: Dati del Centro.

Tabella 4

Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 ⁽¹⁾

		(migliaia di euro)			
Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni immateriali	760	889	Capitali propri		
			Risultato dell'esecuzione del bilancio (a)	4 404	8 330
			Risultato degli adeguamenti (b)	27	
Immobilizzazioni materiali			Risultato economico (a + b)	4 431	8 330
Mobilio e parco autoveicoli	219	267	Risultati riportati dagli esercizi precedenti ⁽²⁾	1 642	1 642
Materiale informatico	398	486	Fondo permanente di prefinanziamento	8 330	
Immobilizzazioni in corso e anticipi versati	35	0	<i>Totale parziale</i>	<i>14 403</i>	<i>9 972</i>
<i>Totale parziale</i>	<i>652</i>	<i>753</i>			
Crediti a breve termine			Accantonamenti per rischi ed oneri	8 601	6 406
IVA pagata e da recuperare presso gli Stati membri	3	25	Debiti a breve termine		
Crediti verso le istituzioni e gli organismi comunitari	2 676	3 360	Debiti verso le istituzioni e gli organismi comunitari	0	3 360
Crediti vari	10	26	Stanziamenti di pagamento da riportare	784	1 247
<i>Totale parziale</i>	<i>2 689</i>	<i>3 411</i>	Creditori vari	162	15
Valori disponibili	20 354	16 126	Debiti vari	5	15
			Anticipi clienti	500	164
			<i>Totale parziale</i>	<i>1 451</i>	<i>4 801</i>
Totale	24 455	21 179	Totale	24 455	21 179

⁽¹⁾ L'utilizzazione del modello proposto dalla Commissione ha comportato ridestinzioni di saldi tra le rubriche esistenti.

⁽²⁾ Tale importo riguarda in realtà le immobilizzazioni al netto dell'ammortamento al 31 dicembre 2002 (cfr. tabella 3 della relazione sull'esercizio 2002, GU C 319 del 30.12.2003, pag. 29).

Fonte: Dati del Centro — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti del Centro.

RISPOSTE DEL CENTRO

7. In teoria, quando interviene un cambiamento di metodo, i conti degli esercizi precedenti devono essere compilati secondo il nuovo metodo. Tuttavia, per il Centro non è stato possibile effettuare una stima oggettiva dell'effetto del cambiamento per gli anni precedenti. L'analisi dell'impatto del passaggio alla contabilità d'esercizio per il 2003 figura negli allegati dei conti del Centro.

8. Nel luglio 2004 il Centro ha firmato un protocollo d'intesa con le autorità lussemburghesi che risolve il problema delle spese di occupazione dell'edificio Nouvel Hémicycle. Per quanto riguarda i contributi pensionistici degli agenti del Centro, saranno riprese le trattative per trovare una soluzione.

RELAZIONE**sui conti annuali del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale
relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte del Centro**

(2004/C 324/08)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	54
PARERE DELLA CORTE	2-5	54
OSSERVAZIONI	6-12	54
Tabelle 1-4		56
Risposte del Centro		60

INTRODUZIONE

1. Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (di seguito il «Centro») è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio ⁽¹⁾. Esso ha principalmente il compito di contribuire allo sviluppo della formazione professionale a livello comunitario. A tale fine, esso deve raccogliere e divulgare una documentazione sui sistemi di formazione professionale. La *tabella 1* presenta in maniera sintetica le competenze e le attività del Centro sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultimo.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali del Centro relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 12 bis, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 337/75, il bilancio del Centro è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne previste all'articolo 12 del medesimo regolamento. La Corte dei conti è tenuta ad esaminare tali conti in virtù dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo, la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

⁽¹⁾ GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 63 del regolamento finanziario del Centro, i conti definitivi per l'esercizio 2003 sono stati compilati il 1° settembre 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 17 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è presentata nella *tabella 2*. Il conto di gestione ed il bilancio finanziario del Centro per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Nel 2003, il Centro ha percepito sovvenzioni a titolo del programma Phare e da parte di paesi terzi ⁽⁴⁾ per un importo pari a 791 844 euro. Contrariamente ai principi di unità e di verità del bilancio, il Centro non ha integrato, mediante un bilancio rettificativo, l'importo di dette sovvenzioni nel bilancio relativo all'esercizio 2003.

8. Il nuovo regolamento finanziario del Centro e le relative modalità di esecuzione sono stati adottati dal consiglio di amministrazione il 31 marzo 2003. Tale regolamentazione ⁽⁵⁾ prevede l'introduzione di un nuovo sistema di controllo interno. Alla fine dell'esercizio, il processo di adeguamento dell'organizzazione finanziaria del Centro e del relativo sistema contabile non era ancora stato ultimato.

9. L'articolo 28, paragrafo 2, lettera e), del regolamento finanziario del Centro prevede che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore per fornire o giustificare le informazioni contabili. Tale convalida non è ancora avvenuta.

10. Il Centro ha istituito una «cellula contratti» incaricata di accertare la corretta stesura dei contratti da stipulare per gli studi da intraprendere, ma tale cellula viene informata delle procedure in corso solamente dopo la firma del rapporto di selezione. In tal modo, essa non può svolgere alcun ruolo di prevenzione delle irregolarità nella fase iniziale (scelta della procedura, esame del bando di gara e misure di pubblicità). L'ampliamento delle competenze di tale cellula risulta necessario, tanto più che l'esame di vari fascicoli ha evidenziato incoerenze ed errori formali nella gestione delle procedure di aggiudicazione degli appalti.

11. Nel 2003, a seguito di un invito a manifestare interesse lanciato nel 2000, il Centro disponeva di un elenco di potenziali contraenti. Tale elenco è stato compilato e centralizzato sotto l'autorità del presidente permanente dei comitati di valutazione e consentiva al Centro di avviare una procedura ristretta tra i potenziali contraenti inclusi nell'elenco, senza pubblicazione né dichiarazione dei criteri di selezione, qualora l'importo in causa non superasse una soglia di circa 163 000 euro ⁽⁶⁾. Sono stati esaminati cinque fascicoli di procedure ristrette con invito a manifestare interesse. Nel caso di tre contratti per un importo complessivo di 79 800 euro, per i quali sono stati effettuati pagamenti nel 2003, i contraenti scelti non figuravano nell'elenco in questione, ma non è stata fornita al riguardo alcuna spiegazione. A seguito di tale constatazione, la pertinenza dell'esistenza di un siffatto elenco di contraenti potrebbe essere rimessa in questione. La Corte osserva, tra l'altro, che, con il mancato aggiornamento di tale lista, il Centro offre un'immagine poco coerente delle proprie procedure di selezione.

⁽⁴⁾ Partecipazione della Norvegia.

⁽⁵⁾ Articolo 25 del nuovo regolamento finanziario del Centro.

⁽⁶⁾ Cfr. articolo 128, paragrafo 1, del regolamento recante modalità di esecuzione del regolamento finanziario.

12. L'esame di fascicoli relativi a talune assunzioni e di alcuni fascicoli personali ha evidenziato una serie di lacune dal punto di vista formale e della documentazione, tali da compromettere la

trasparenza necessaria nelle decisioni adottate per le assunzioni e nelle relative ripercussioni finanziarie sul calcolo delle retribuzioni.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

Tabella 1
Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Salonicco)

Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze del Centro quali definite dal regolamento (CEE) n. 337/75	Organizzazione	Risorse messe a disposizione del Centro (dati 2002)	Prodotti e servizi forniti nel 2003
<p>La Comunità attua una politica di formazione professionale che rafforza ed integra le azioni degli Stati membri.</p> <p>L'azione è intesa:</p> <p>a stimolare la cooperazione in materia di formazione tra istituti di insegnamento o di formazione professionale e imprese,</p> <p>a sviluppare lo scambio di informazioni e di esperienze sui problemi comuni dei sistemi di formazione degli Stati membri.</p> <p>(Dall'articolo 150 del trattato)</p>	<p>Obiettivo del Centro</p> <p>Formire un contributo alla Commissione per favorire, a livello comunitario, la promozione e lo sviluppo della formazione professionale e della formazione continua, nonché l'attuazione di una politica comune di formazione professionale.</p>	<p>1 Consiglio di amministrazione</p> <p>Per ciascuno Stato membro:</p> <ul style="list-style-type: none"> — un rappresentante dello Stato; — un rappresentante delle organizzazioni professionali dei datori di lavoro; — un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori; <p>Tre rappresentanti della Commissione.</p> <p>2 Direttore</p> <p>Nominato dalla Commissione, in base ad un elenco di candidati presentato dal consiglio di amministrazione, attua le decisioni del consiglio di amministrazione ed è incaricato della gestione quotidiana del Centro.</p> <p>3 Controllo esterno</p> <p>Corte dei conti</p> <p>4 Discarico</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio</p>	<p>Bilancio definitivo:</p> <p>14,7 milioni di euro (14,2 milioni di euro), di cui sovvenzione comunitaria: 98,6% (96,5%)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003: 83 (83) posti previsti nella tabella dell'organico,</p> <p>di cui occupati: 77 + 2 (79)</p> <p>+ 46 (32) altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali ed interinali)</p> <p>Totale effettivi: 125 (111),</p> <p>di cui addetti a</p> <p>funzioni operative: 66 (59)</p> <p>funzioni amministrative: 38 (33)</p> <p>funzioni miste: 21 (19)</p>	<p>Conferenze e seminari: 72</p> <p>Studi: 65</p> <p>Progetti: 23</p> <p>Partecipazioni:</p> <p>processo di Copenaghen,</p> <p>programma E-learning,</p> <p>programma Leonardo da Vinci, quadro comune di azione dei partner sociali.</p> <p>Publicazioni:</p> <p>68 pubblicazioni,</p> <p>Cedefop info, newsletter elettronica.</p> <p>Diffusione di documenti:</p> <p>10 244 su richiesta, 2 346 abbonamenti alla newsletter elettronica, 8 523 abbonamenti a Cedefop info.</p> <p>Mantenimento e sviluppo dell'Electronic Training Village.</p> <p>Partecipanti al programma di visite-studio: 773</p>

Fonte: Informazioni trasmesse dal Centro.

Tabella 2
Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

Origine delle entrate	Entrate		Destinazione delle spese	Spese												(milioni di euro)	
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite		Stanziam. del bilancio definitivo				Stanziam. riportati dall'esercizio precedente				Stanziam. disponibili (bilancio 2003 ed esercizio 2002)					
				iscritti	impegnati	pagati	ripportati	annullati	iniziali	pagati	da riportare	annullati	stanziamenti	impegnati	pagati		ripportati
Sovvenzioni comunitarie	14,5	14,5	Titolo I Personale	8,0	8,0	7,6	0,4	0,0	0,3	0,3	0,0	0,0	8,3	8,3	7,8	0,4	0,1
Entrate finanziarie e altre	0,2	0,0	Titolo II Funzionamento	1,2	1,1	0,8	0,4	0,0	0,3	0,3	0,0	0,0	1,5	1,5	1,1	0,4	0,0
Sovvenzione di paesi terzi	p.m. (1)	0,2	Titolo III Attività operative	5,5	5,5	2,4	3,1	0,0	2,2	1,8	0,0	0,3	7,7	7,7	4,2	3,1	0,3
Entrate assegnate Phare	(2)	0,6	Entrate assegnate Phare e paesi terzi	(2)	0,8	0,5	0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,0	0,2	1,0	0,6	0,4	0,0
Totale	14,7	15,3	Totale	14,7	15,4	11,3	4,2	0,0	3,1	2,5	0,1	0,4	17,8	18,5	13,8	4,3	0,4

(1) p.m.: per memoria.

(2) Le entrate assegnate Phare non sono state iscritte nel bilancio iniziale del Centro e non hanno formato oggetto di un bilancio rettificativo (cfr. paragrafo 7 della relazione).

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati del Centro — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti del Centro.

Tabella 3

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

	(migliaia di euro)	
	2003	2002
Entrate		
Sovvenzioni della Commissione	14 500	12 135
Entrate degli esercizi precedenti	0	25
Entrate varie	3	3
Entrate assegnate (Phare + paesi terzi)	792	333
Proventi finanziari	0	50
Totale entrate (a)	15 295	12 546
Spese a carico del bilancio dell'esercizio		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	7 554	7 570
Stanziamanti riportati	443	298
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	778	767
Stanziamanti riportati	358	345
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio (escluse entrate assegnate)</i>		
Pagamenti	2 381	2 491
Stanziamanti riportati	3 138	2 189
<i>Entrate assegnate (Phare + paesi terzi)</i>		
Pagamenti	546	0
Stanziamanti riportati	246	187
Totale spese (b)	15 444	13 847
Risultato dell'esercizio (a - b)	- 149	- 1 301
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 545	532
Stanziamanti riportati e annullati	399	215
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	10	8
Rimborsi alla Commissione	- 716	0
Differenze di cambio	8	1
Saldo dell'esercizio	- 993	- 545

Fonte: Dati del Centro — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti del Centro.

Tabella 4

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni ⁽¹⁾			Capitali permanenti		
Immobilizzazioni immateriali	14	0	Capitali propri	5 704	6 007
Immobili	5 179	5 351	Saldo dell'esercizio	- 993	- 545
Impianti e mobilio	471	616	<i>Totale parziale</i>	4 711	5 462
Immobilizzazioni finanziarie, garanzia	5	5	Debiti a lungo termine		
<i>Totale parziale</i>	5 669	5 972	Debiti su entrate assegnate	0	277
Scorte			<i>Totale parziale</i>	0	277
Forniture per ufficio	35	35	Debiti a breve termine		
<i>Totale parziale</i>	35	35	Debiti su entrate assegnate non percepite	315	661
Crediti a lungo termine			Stanziameti riportati sui titoli I, II e III	3 939	2 832
Prestiti al personale	3	9	Stanziameti riportati sulle entrate assegnate	382	238
Sovvenzione della Commissione	0	277	Importi ancora da riscuotere	0	1 615
<i>Totale parziale</i>	3	286	Creditori vari	86	121
Crediti a breve termine			IVA/Altre imposte	90	73
Commissione	315	2 276	Interessi bancari da riversare all'UE	64	0
Altri anticipi	37	94	<i>Totale parziale</i>	4 876	5 540
IVA da recuperare	34	23	Conti transitori		
Debitori vari	81	124	Pagamenti in corso	0	226
<i>Totale parziale</i>	467	2 517	Entrate di reimpiego	157	229
Conti di tesoreria			<i>Totale parziale</i>	157	455
Banche ⁽²⁾	3 532	2 830			
Cassa	5	4			
Cassa di anticipi	33	90			
<i>Totale parziale</i>	3 570	2 924			
Totale	9 744	11 734	Totale	9 744	11 734

⁽¹⁾ Le immobilizzazioni sono presentate al netto. I dati del 2002 sono stati ritrattati di conseguenza per essere confrontabili.

⁽²⁾ L'entità dei fondi in banca alla fine dell'esercizio è dovuta ai pagamenti effettuati dalla Commissione per il finanziamento delle operazioni i cui stanziamenti sono stati riportati all'esercizio successivo.

Fonte: Dati del Centro — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti del Centro.

RISPOSTE DEL CENTRO

7. Il Centro avrebbe effettivamente dovuto formalizzare il percepimento di fondi riconducibili alle sovvenzioni dai paesi non membri e al contratto «Phare» mediante un bilancio rettificativo e suppletivo.

8. L'adeguamento finanziario reso necessario dalla riforma finanziaria è stato avviato nel 2003 e dovrebbe essere finalizzato nel 2005. Il Centro sta peraltro apportando le modifiche necessarie ai fini dell'adattamento del sistema contabile, in conformità delle priorità stabilite.

9. È corretto affermare che il sistema contabile non è stato ancora convalidato. A tale scopo, sono necessari alcuni cambiamenti finalizzati ad attuare pienamente la riforma contabile. La convalida dovrebbe avvenire nel 2005.

10. La riforma e la complessità delle questioni correlate alla gestione degli appalti e dei contratti, associate alle difficoltà suscitate da un modus operandi decentrato, hanno accentuato la necessità di un sistema centralizzato di operazioni di gestione degli appalti e dei contratti. Al riguardo, e a seguito della decisione del direttore 2004/1, il servizio giuridico e di gestione dei contratti è l'organismo unico incaricato della gestione centralizzata diretta degli appalti e dei contratti presso il Cedefop e, in tale veste, espleta tutte le mansioni formali, giuridiche e amministrative, come pure le relative operazioni, relative a tutte le fasi e tutti gli aspetti legati agli appalti presso il Cedefop. Infine, come dimostrato dalla documentazione prodotta dalla Corte dei conti, il Centro tiene a sottolineare che le procedure che hanno portato all'aggiudicazione di tutti i contratti erano conformi alle norme vigenti.

11. Riguardo ai contratti 2002/0117 (22 483 euro), 2002/0143 (25 000 euro) e 2003/0069 (32 257,50 euro), il Cedefop sottolinea che: a) i contratti 2002/0117 e 2002/0143 interessano l'esercizio 2002; b) i contratti 2002/0117 e 2003/0069 sono stati aggiudicati allo stesso contraente; c) tutti i contratti in questione riguardano importi di lieve entità.

Gli elenchi degli inviti a partecipare alle gare d'appalto che hanno portato all'aggiudicazione dei tre contratti summenzionati erano basati sull'intero gruppo di contraenti potenziali qualificati risultante dall'invito alla manifestazione di interesse Cedefop n. AMI/VET/2000-1. Come corroborato dai dati forniti ai revisori dei conti, tali inviti a partecipare alle gare d'appalto sono stati rivolti ad organizzazioni/individui selezionati sulla base di criteri obiettivi e non discriminatori adattati alla natura di ciascun contratto, come previsto dalle norme applicabili, e non a tutti i contraenti potenziali del summenzionato gruppo. I contraenti in questione, come dimostrato sotto il profilo giuridico e della realtà dei fatti dai dati forniti alla Corte dei conti, erano stati accettati quali contraenti potenziali nel quadro del suddetto invito alla manifestazione di interesse. Sebbene il loro nominativo non figurasse nell'elenco presentato ai revisori dei conti (a causa di difficoltà, esistenti all'epoca, correlate alle operazioni decentrate), la loro condizione di contraenti potenziali qualificati è indiscutibile. Il Centro tiene a sottolineare che le procedure che hanno portato all'aggiudicazione dei contratti in questione erano conformi alle norme vigenti.

12. Le osservazioni saranno integrate al momento di elaborare o adattare le procedure interne da parte dell'amministrazione.

RELAZIONE
sui conti annuali di Eurojust relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte di Eurojust
(2004/C 324/09)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	62
PARERE DELLA CORTE	2-5	62
OSSERVAZIONI	6-9	62
Tabelle 1-4		63
Risposte di Eurojust		67

INTRODUZIONE

1. L'agenzia Eurojust, divenuta operativa alla fine del 2002, è stata istituita dalla decisione 2002/187/GAI del Consiglio ⁽¹⁾ per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata. Essa ha il compito di migliorare il coordinamento delle indagini e delle azioni penali che interessino il territorio di più Stati membri dell'Unione europea, o di paesi terzi. La *tabella 1* presenta in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Eurojust sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, in conformità dell'articolo 36 della decisione 2002/187/GAI.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Eurojust per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente alle disposizioni dell'articolo 36 della decisione 2002/187/GAI, il bilancio dell'Eurojust è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore amministrativo. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 37 della decisione del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le sue politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo, la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2*. Il conto del risultato economico e il bilancio dell'Eurojust per l'esercizio 2003 sono presentati, in forma sintetica, nelle *tabelle 3 e 4*.

7. L'Eurojust non è stata in grado di adottare il suo nuovo regolamento finanziario nel corso dell'esercizio. Nel frattempo, essa applica il regolamento finanziario quadro adottato per gli organismi decentrati ⁽³⁾. La documentazione che descrive il ruolo e le funzioni dei diversi attori del sistema di controllo interno è ancora generica. Non tutti i documenti giustificativi che dovrebbero supportare gli ordini o il ricevimento dei beni e dei servizi vengono conservati.

8. L'articolo 43, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario quadro prevede che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore destinati a fornire o a giustificare le informazioni contabili. Tale convalida non è avvenuta durante l'esercizio.

9. La gestione degli storni di stanziamenti deve essere soggetta ad un monitoraggio più attento. Uno storno di 349 500 euro è stato comunicato al collegio dell'Eurojust quando era già stato inserito nel bilancio rettificativo presentato alcune settimane prima. Uno storno di 8 500 euro è stato iscritto nella contabilità di bilancio senza darne comunicazione al collegio.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ Decisione del 28 febbraio 2002 che istituisce l'Eurojust (GU L 63 del 6.3.2002, pag. 1).

⁽²⁾ In applicazione dell'articolo 36 della decisione che istituisce l'Eurojust, i conti definitivi dell'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 7 settembre 2004 e trasmessi al Parlamento, alla Commissione e alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 24 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

⁽³⁾ Regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 dicembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72).

Tabella 1
Eurojust (L'Aia) — Decisione del Consiglio del 28 febbraio 2002 (2002/187/GAI)

Ambito delle competenze secondo il trattato sull'Unione europea	Competenze dell'Eurojust quali definite nella decisione 2002/187/GAI	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Eurojust (dati 2002)	Attività e servizi resi (dati 2000)
<p>Obiettivi</p> <p>— Promuovere e migliorare il coordinamento tra le autorità nazionali competenti degli Stati membri sulle indagini e le azioni penali, migliorare la cooperazione in particolare agevolando lo scambio di informazioni, la prestazione dell'assistenza giudiziaria e l'esecuzione delle richieste di estradizione</p>	<p>Compiti</p> <p>Per organizzare la cooperazione tra le diverse giurisdizioni nazionali, Eurojust agisce, secondo il caso,</p> <p>— per il tramite di membri nazionali;</p> <p>— o attraverso il collegio.</p>	<p>(1) Il collegio è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento dell'Eurojust.</p> <p>(2) Il collegio è composto da membri nazionali distaccati per ciascun Stato membro conformemente al proprio sistema giuridico, in qualità di procuratore, di giudice o di ufficiale di polizia avente prerogative equivalenti.</p> <p>(3) Il collegio elegge il proprio presidente tra i membri nazionali.</p> <p>(4) L'autorità di controllo comune controlla il trattamento dei dati personali.</p> <p>(5) Il direttore amministrativo è nominato all'unanimità dal collegio.</p> <p>(6) Controllo esterno: Corte dei conti.</p> <p>(7) Disarcio dato dal Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>	<p>Bilancio definitivo:</p> <p>8 milioni di euro (2,8 milioni di euro) di cui sovvenzione comunitaria: 100 % (100 %)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003:</p> <p>53 (46) posti previsti nella tabella dell'organico,</p> <p>di cui occupati: 28 (5)</p> <p>+ 15 (7) altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali, interinali)</p> <p>Totale effettivi: 43 (12)</p> <p>di cui addetti a</p> <p>funzioni operative: 18 (3)</p> <p>funzioni amministrative: 20 (6)</p> <p>funzioni miste: 5 (3)</p>	<p>Numero di riunioni: 26 (20)</p> <p>Casi bilaterali: 222 (144)</p> <p>Casi multilaterali: 78 (70)</p> <p>Numero totale di casi: 300 (214)</p> <p>Frode: 22 % (30 %)</p> <p>Traffico di stupefacenti: 22 % (16 %)</p> <p>Terrorismo: 6 % (9 %)</p> <p>Omicidi: 4 % (7 %)</p> <p>Contrabbando: 3 % (6 %)</p> <p>Tratta di esseri umani: 4 % (6 %)</p> <p>Riciclaggio di denaro sporco: 8 % (2 %)</p> <p>Altro: 31 % (24 %)</p>
<p>— Sostenerne le autorità competenti degli Stati membri per rafforzare l'efficacia delle loro indagini e azioni penali</p> <p>— Fornire sostegno nell'ambito delle procedure che interessino uno Stato membro ed un paese terzo</p> <p>— Fornire sostegno nell'ambito delle procedure che interessino uno Stato membro e la Comunità</p>	<p>Se le autorità competenti dello Stato membro interessato decidono di non accogliere una richiesta formulata da Eurojust in quanto collegio, le autorità comunicano all'Eurojust le motivazioni.</p>			
<p>L'obiettivo che l'Unione si prefigge è fornire ai cittadini un livello elevato di sicurezza in uno spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia.</p> <p>Il Consiglio incoraggia la cooperazione tramite Eurojust mettendo Eurojust in condizione di contribuire al buon coordinamento tra le autorità nazionali degli Stati membri responsabili dell'azione penale. (Articoli 29 e 31)</p> <p>I principali ambiti di competenza dell'Eurojust sono equivalenti a quelli dell'Europol, ossia la lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e più segnatamente contro il traffico di stupefacenti, i canali d'immigrazione, il traffico di veicoli rubati, la tratta degli esseri umani, la falsificazione del denaro, il traffico di sostanze radioattive, la criminalità informatica, le attività lesive degli interessi finanziari dell'Unione ed il riciclaggio di denaro sporco.</p>				

Fonte: Informazioni trasmesse da Eurojust.

Tabella 2
Eurojust — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

Origine delle entrate	Entrate		Destinazione delle spese	Spese													
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite		Stanziam. del bilancio definitivo				Stanziam. riportati dall'esercizio precedente				Stanziam. disponibili (bilancio 2003 ed esercizio 2002)					
				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziam.	impegnati	pagati	riportati	annullati	
Sovvenzioni comunitarie	8,0	7,2	Titolo I Personale	2,5	2,2	2,0	0,2	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5	2,2	2,0	0,2	0,3
Proventi finanziari	0,0	0,0	Titolo II Funzionamento	4,0	3,0	2,3	1,0	0,7	0,3	0,3	0,0	0,0	4,3	3,3	2,6	1,0	0,7
Entrate varie	0,1	0,0	Titolo III Attività operative	1,6	1,0	0,9	0,1	0,6	0,1	0,1	0,0	0,0	1,7	1,1	1,0	0,1	0,6
Totale	8,1	7,2	Totale	8,1	6,2	5,2	1,3	1,6	0,4	0,4	0,0	0,0	8,5	6,6	5,6	1,3	1,6

Fonte: Dati dell'Eurojust — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Eurojust.

Tabella 3

Eurojust — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

	(migliaia di euro)	
	2003	2002
Entrate di gestione		
Sovvenzioni comunitarie	7 125	1 478
Entrate varie	12	0
Totale (a)	7 137	1 478
Spese di gestione		
Acquisti di beni e di servizi	3 228	378
Spese per il personale	2 112	256
Accantonamenti per ammortamenti	211	29
Totale (b)	5 551	663
Saldo dell'esercizio (a - b)	1 586	815

Fonte: Dati dell'Eurojust.

Tabella 4

Eurojust — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni immateriali ⁽¹⁾	62	6	Capitali propri		
			Risultato dell'esecuzione del bilancio (a)	778	- 80
Immobilizzazioni materiali ⁽¹⁾			Risultato degli adeguamenti (b)	808	895
Impianti, macchine e attrezzature	114	20	Saldo dell'esercizio (a + b)	1 586	815
Mobilio e parco autoveicoli	492	207	Risultati riportati dagli esercizi precedenti	815	0
Materiale informatico	460	451	<i>Totale parziale</i>	2 401	815
<i>Totale parziale</i>	1 066	678			
			Accantonamenti per rischi ed oneri	396	0
Immobilizzazioni finanziarie	1	0			
			Debiti a breve termine		
Crediti a breve termine			Debiti correnti	24	173
Crediti correnti	232	158	Altri debiti	305	125
Crediti vari	34	30	<i>Totale parziale</i>	329	298
<i>Totale parziale</i>	266	188			
Valori disponibili	1 731	241			
Totale	3 126	1 113	Totale	3 126	1 113

⁽¹⁾ Le immobilizzazioni immateriali e materiali vengono ammortizzate mensilmente.

Fonte: Dati dell'Eurojust — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Eurojust.

RISPOSTE DI EUROJUST

7. L'11 novembre 2003, il collegio dell'Eurojust ha adottato la proposta di nuovo regolamento finanziario presentata dal direttore amministrativo; il testo della proposta è stato quindi trasmesso alla Commissione per approvazione.

Eurojust ha rivisto le proprie direttive riguardanti i circuiti finanziari e la divisione dei compiti, mettendo a punto delle liste di controllo ad hoc per ogni settore finanziario.

Al fine di evitare i rischi derivanti dalla dispersione dei documenti giustificativi all'interno dei servizi operativi, Eurojust ha optato per la centralizzazione di tali documenti presso il servizio responsabile degli affari di bilancio e finanziari.

8. Il contabile di Eurojust ha preso servizio a settembre 2003. La convalida dei sistemi contabili ha avuto luogo solo nel 2004 a causa dei tempi necessari per la loro messa a punto e prova.

9. L'esperienza maturata nel corso dell'esercizio 2003, il primo esercizio completo dell'Eurojust, ha evidenziato delle carenze nel controllo delle operazioni di bilancio. Quest'ultimo è stato rinforzato per evitare il ripetersi dei problemi constatati dalla Corte.

RELAZIONE
sui conti annuali della Fondazione europea per la formazione professionale relativi
all'esercizio 2003, corredata delle risposte della Fondazione

(2004/C 324/10)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	69
PARERE DELLA CORTE	2-5	69
OSSERVAZIONI	6-11	69
Tabelle 1-4		70
Risposte della Fondazione		74

INTRODUZIONE

1. La Fondazione europea per la formazione professionale (di seguito «Fondazione») è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio ⁽¹⁾. Essa ha il compito di sostenere la riforma della formazione professionale nei paesi partner dell'Unione europea e, in tale funzione, assistere la Commissione nell'attuazione di vari programmi (Phare, Tacis, Cards, MEDA). La *tabella 1* presenta, in maniera sintetica, le competenze e le attività della Fondazione sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali della Fondazione relativi all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 1360/90, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la stesura e la presentazione dei conti ⁽³⁾ conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in virtù dell'articolo 12 del regolamento suddetto. La Corte dei conti è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario.

5. In tal modo la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è

illustrata nella *tabella 2*. Il conto di gestione ed il bilancio finanziario della Fondazione per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Sulla base degli accordi conclusi con la Commissione, la Fondazione gestisce i programmi Tempus, i quali comprendono anche servizi di assistenza tecnica. Nel 2003, la Fondazione ha effettuato pagamenti, per un valore di 23,1 milioni di euro, per conto della Commissione a favore di tali programmi e, il 31 dicembre 2003, il saldo dei relativi conti bancari ammontava a 24,2 milioni di euro. Circa il 20 % del personale impiegato dalla Fondazione lavora a tempo pieno su questi programmi. Come menzionato dalla Corte in precedenti relazioni ⁽⁴⁾, il bilancio di previsione e quello finanziario non contengono alcun dato relativo ai programmi in questione; la Fondazione presenta le informazioni finanziarie pertinenti in un documento allegato ai conti annuali, contrariamente ai principi di unità e di verità del bilancio ⁽⁵⁾.

8. Nel 2003, la Fondazione ha stipulato due accordi con dei donatori (per un importo complessivo di 0,5 milioni di euro). Tali accordi figurano correttamente nei conti, ma la Fondazione non ha presentato un bilancio suppletivo e rettificativo.

9. A causa dei ritardi nei pagamenti da parte della Commissione, la Fondazione non è stata in grado di assolvere i propri impegni finanziari. Nel novembre 2003, essa ha dovuto pertanto trasferire temporaneamente 1 milione di euro dai conti bancari destinati al programma Tempus ai propri conti bancari. L'operazione è stata eseguita senza informare il consiglio di amministrazione o la Commissione.

10. L'articolo 43, paragrafo 1, del regolamento finanziario della Fondazione prevede che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore riguardo alle informazioni contabili. Nel corso dell'esercizio finanziario tale convalida non è avvenuta.

11. Dall'analisi di cinque procedure di selezione è emerso che il procedimento per selezionare i candidati e ammetterli al colloquio (fase di preselezione) non è formalizzato in maniera trasparente. In molti casi, i criteri di selezione non vengono stabiliti prima del colloquio e la loro applicazione non è documentata nei fascicoli.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ GU L 131 del 23.5.1990.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ Conformemente all'articolo 83, paragrafo 3, del regolamento finanziario della Fondazione, i conti definitivi dell'esercizio finanziario 2003 sono stati stabiliti l'8 settembre 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 20 settembre 2004. Un riepilogo dei conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

⁽⁴⁾ Paragrafo 9 della relazione sull'esercizio finanziario 2002 (GU C 319 del 30.12.2003, pag. 48). Cfr. anche paragrafo 8 della relazione sull'esercizio finanziario 2001 (GU C 326 del 27.12.2002, pag. 51) e paragrafo 11 della relazione sull'esercizio finanziario 1999 (GU C 373 del 27.12.2000, pag. 34).

⁽⁵⁾ Articolo 6 del regolamento finanziario della Fondazione.

Tabella 1
Fondazione europea per la formazione professionale (Torino)

Competenze definite nel trattato	Competenze quali definite nel regolamento (CEE) n. 1360/90	Organizzazione	Risorse messe a disposizione della Fondazione (dati 2002)	Prodotti
<p>La Comunità conduce, nel quadro delle sue competenze, azioni di cooperazione economica, finanziaria e tecnica con paesi terzi. Tali azioni sono complementari a quelle condotte dagli Stati membri e coerenti con la politica di sviluppo della Comunità.</p> <p>(Articolo 181 A)</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Offrire assistenza nell'ambito della formazione professionale ai paesi dell'Europa centrale ed orientale, alla Mongolia e ad alcuni paesi dell'area balcanica e a quei paesi e territori ammissibili ai programmi MEDA — Promuovere il coordinamento dell'assistenza prestata ai paesi ammissibili 	<p>Consiglio di amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> — 1 rappresentante per ciascun Stato membro — 2 rappresentanti della Commissione <p>Direttore</p> <ul style="list-style-type: none"> — Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione <p>Comitato consultivo</p> <ul style="list-style-type: none"> — Nominato dal consiglio di amministrazione — 2 esperti per ciascun Stato membro — 2 esperti per ciascun paese beneficiario potenziale — 2 esperti per le parti sociali a livello europeo <p>Controllo esterno finanziario</p> <p>Corte dei conti europea</p> <p>Discarico</p> <p>Parlamento europeo su raccomandazione del Consiglio</p>	<p>Bilancio</p> <p>17,2 milioni di euro (16,8 milioni di euro) interamente finanziati dalla Commissione.</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003</p> <ul style="list-style-type: none"> — 104 (130) posti nella tabella dell'organico di cui 99 (94) posti occupati, — 31 (35) altri impieghi (ausiliari, esperti nazionali, interinali). <p>Totale effettivi: 130 (129) di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 80 (78) — funzioni amministrative: 35 (33) — funzioni miste: 15 (18). 	<p>Assistenza alla Commissione:</p> <p>L'assistenza della Fondazione copre diversi settori, tra cui la formazione professionale iniziale e continua (per adulti), l'educazione permanente, lo sviluppo delle risorse umane nelle aziende; le politiche occupazionali; la formazione per i disoccupati; la lotta contro la povertà e l'inserimento sociale e la formazione per favorire lo sviluppo locale.</p> <p>Rete di osservatori nei paesi beneficiari potenziali;</p> <p>studi settoriali nazionali, statistiche sull'istruzione, consulenze ai paesi in materia politica.</p> <p>Convenzioni sull'assistenza tecnica con Cards, Meda e Tacis per il programma Tempus che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> — progetti europei comuni; domande pervenute: 507; finanziate: 129 — misure strutturali e complementari; domande pervenute: 36; finanziate: 12 — sussidi individuali di mobilità; domande pervenute 1 246; finanziate: 286. <p>La gestione delle attività del programma Tempus prevede le funzioni consuete di gestione dei contratti, monitoraggio in sede, assistenza generale ai progetti in corso. I 149 sussidi annuali sono stati concessi per gestire i progetti Tempus e 255 relazioni sono state valutate. Diverse centinaia di progetti Tempus hanno beneficiato di assistenza e consulenza.</p>

Fonte: Informazioni fornite dalla Fondazione.

Tabella 2
Fondazione europea per la formazione professionale — Esecuzione del bilancio per l'esercizio finanziario 2003

(milioni di euro)

Origine delle entrate	Entrate		Entrate percepite	Destinazione delle spese	Spese														
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite			Stanziam. del bilancio definitivo						Stanziam. riportati dall'esercizio precedente			Stanziam. disponibili					
					iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziam.	impegnati	pagati	riportati	annullati		
Sovvenzioni comunitarie	17,2	18,1	Titolo I Personale	11,2	11,1	10,8	0,3	0,1	0,2	0,2	0,0	11,4	11,3	11,0	0,3	0,1			
Altre sovvenzioni	0,0	0,5	Titolo II Funzionamento	1,4	1,4	1,1	0,3	0,0	0,6	0,1	2,0	2,0	2,0	1,6	0,3	0,1			
Altre entrate	(¹)	0,0	Titolo III Attività operative	4,6	4,5	3,4	1,1	0,1	2,6	0,3	7,2	7,1	5,7	1,1	0,4				
			Entrate assegnate (¹)	0,5	0,5	0,2	0,3	0,0	0,3	0,0	0,8	0,5	0,5	0,3	0,0				
Totale	17,2	18,6	Totale	17,7	17,5	15,5	2,0	0,2	3,7	3,3	0,4	21,4	20,9	18,8	2,0	0,6			

(¹) Le entrate assegnate non sono state iscritte in bilancio (cfr. paragrafo 8 della relazione).

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati della Fondazione. Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti della Fondazione.

Tabella 3

Fondazione europea per la formazione professionale — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002 ⁽¹⁾

	(migliaia di euro)	
	2003	2002
Entrate		
Sovvenzioni della Commissione	18 100	13 179
Altri donatori	523	—
Entrate varie	17	23
Proventi finanziari	—	140
Totale entrate (a)	18 640	13 342
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	10 771	10 153
Stanziamanti riportati	329	215
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	1 076	805
Stanziamanti riportati	310	559
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	3 396	2 307
Stanziamanti riportati	1 087	2 591
<i>Entrate assegnate</i>		
Pagamenti	237	—
Stanziamanti riportati	286	—
Totale spese (b)	17 492	16 631
Risultato dell'esercizio (a - b)	1 148	- 3 289
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 2 155	4 055
Stanziamanti riportati e annullati	375	424
Rimborsi alla Commissione	- 703	- 3 352
Differenze di cambio	17	6
Saldo dell'esercizio	- 1 318	- 2 155

⁽¹⁾ Il conto di gestione e il bilancio finanziario considerano unicamente le attività specifiche della Fondazione, esclusi i programmi gestiti per conto della Commissione.

Fonte: Dati della Fondazione — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti della Fondazione.

Tabella 4

Fondazione europea per la formazione professionale — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 ⁽¹⁾

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni immateriali ⁽²⁾			Capitale permanente		
Diritti di occupazione	5 000	5 000	Capitale proprio	3 852	4 059
Licenze software	146	—	Saldo dell'esercizio	- 1 318	- 2 155
Ammortamento	- 1 611	- 1 333	<i>Totale parziale</i>	2 534	1 904
<i>Totale parziale</i>	3 535	3 667	Debiti correnti		
Immobilizzazioni materiali			Riporti automatici di stanziamenti	1 726	3 366
Impianti e mobilio	273	618	Riporti automatici di entrate assegnate	286	273
Materiale informatico	1 438	1 235	Altri contribuenti	30	85
Ammortamento	- 1 444	- 1 521	Creditori vari	1	28
<i>Totale parziale</i>	267	332	Entrate differite	83	3 537
Scorte			<i>Totale parziale</i>	2 126	7 289
Forniture per ufficio	50	60			
<i>Totale parziale</i>	50	60			
Crediti correnti					
Sovvenzioni della Commissione da riscuotere	0	3 366			
Altri anticipi	4	2			
Ordini di riscossione	43	171			
Debitori vari	39	30			
<i>Totale parziale</i>	86	3 569			
Conti di tesoreria					
Conti bancari	719	1 524			
Cassa di anticipi	3	41			
<i>Totale parziale</i>	722	1 565			
Totale	4 660	9 193	Totale	4 660	9 193

⁽¹⁾ Il conto di gestione e il bilancio finanziario considerano unicamente le attività specifiche della Fondazione, esclusi i programmi gestiti per conto della Commissione.

⁽²⁾ La Fondazione ha versato al proprietario del proprio edificio cinque milioni di euro per restaurarlo. Tale pagamento dà il diritto alla Fondazione di utilizzare l'edificio per trent'anni, a partire dal 1995, versando solo un euro all'anno. La voce in questione è stata presa in considerazione per la prima volta nel 2003. Le cifre relative al 2002 sono state quindi modificate.

Fonte: Dati della Fondazione — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti della Fondazione.

RISPOSTE DELLA FONDAZIONE

7. Al momento della redazione dei rendiconti finanziari per l'anno 2003, non era ancora stato chiarito come riportare i fondi relativi alla convenzione Tempus nel bilancio ed altresì negli altri rendiconti finanziari. L'ETF ha pertanto deciso di fornire informazioni dettagliate in merito a questi importi in un allegato, in attesa di raggiungere un chiaro accordo con i servizi della Commissione in merito alla presentazione dei conti annuali del 2005.

Nel corso di una riunione dei contabili delle Agenzie, organizzata dalla Commissione e tenutasi l'11 giugno 2004 a Bruxelles, si sono presentati degli orientamenti concreti sulle nuove metodologie contabili da applicare ai fondi gestiti dalla Commissione che dovranno essere osservate dal 1° gennaio 2005 in poi.

8. L'ETF prende atto delle osservazioni della Corte. Dal 2004 ogni donazione sarà integrata in un bilancio emendato che sarà sottoposto al consiglio d'amministrazione per l'approvazione e successivamente pubblicato

9. L'ETF prende atto delle osservazioni della Corte. Nel gennaio 2004, per la seconda volta è accaduto che la prima porzione della sovvenzione relativa all'anno 2004 non è stata versata all'ETF entro i tempi dovuti. L'ETF ha dovuto nuovamente effettuare un trasferimento temporaneo dei fondi Tempus al fine di superare un ammanco finanziario urgente.

A seguito di quanto accaduto, l'ETF ha informato ufficialmente la Commissione ed il presidente del consiglio d'amministrazione in una lettera datata 16 gennaio 2004. Da quel momento è stato raggiunto un accordo con la Commissione finalizzato ad evitare che in futuro si ripetano ulteriori episodi del genere.

10. Il contabile ha omologato i sistemi redigendo un'apposita nota nel mese di giugno 2004.

11. A partire dal mese di aprile 2004 le domande di assunzione vengono memorizzate in una banca dati computerizzata in cui si registrano le fasi della selezione preliminare dei candidati in funzione di criteri di idoneità prefissati. I candidati ritenuti idonei sono poi valutati in maniera autonoma da ciascuno dei membri del comitato di selezione conformemente a dei criteri predefiniti. La rosa dei candidati da invitare ad un colloquio di selezione è il risultato del punteggio medio di queste valutazioni autonome. Anche il risultato del colloquio di selezione è oggetto di valutazione autonoma da parte di ciascun membro del comitato di selezione, sempre con riferimento a dei criteri predefiniti. Una documentazione più sistematica ed esauriente di tutte le fasi di selezione è conservata in archivio.

RELAZIONE

sui conti annuali della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte della Fondazione

(2004/C 324/11)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	76
PARERE DELLA CORTE	2-5	76
OSSERVAZIONI	6-12	76
Tabelle 1-4		78
Risposte della Fondazione		82

INTRODUZIONE

1. La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (di seguito la «Fondazione») è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio ⁽¹⁾. Essa deve contribuire alla concezione e alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro nell'Unione europea sviluppando e diffondendo cognizioni in merito. La *tabella 1* presenta, in maniera sintetica, le competenze e le attività della Fondazione sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. La presente relazione è destinata al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali della Fondazione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 16 del regolamento (CEE) n. 1365/75, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne previste al medesimo articolo. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo, la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

⁽¹⁾ GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 83, paragrafo 3, del regolamento finanziario della Fondazione, i conti definitivi dell'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 3 settembre 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 24 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2*. Il conto di gestione ed il bilancio finanziario della Fondazione per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. La Fondazione ha firmato una convenzione con la Commissione nell'ambito del programma Phare. A tale titolo, la Fondazione ha ricevuto una dotazione di un milione di euro, di cui 639 000 euro sono stati riscossi nel 2003. Tali fondi sono stati gestiti fuori bilancio. Un bilancio rettificativo avrebbe dovuto essere presentato.

8. Il conto di gestione presenta una perdita accumulatasi nel corso di diversi esercizi e per la quale la Fondazione ha chiesto il rimborso alla Commissione. La Commissione ha considerato il relativo versamento come parte della sovvenzione dell'esercizio 2003, il che significa che la perdita non viene liquidata. In applicazione delle nuove disposizioni del regolamento finanziario della Fondazione, il risultato negativo dell'esecuzione del bilancio di un esercizio deve formare oggetto, nell'anno successivo, di un bilancio rettificativo ⁽⁴⁾.

9. Il nuovo regolamento finanziario della Fondazione e le relative modalità di esecuzione sono stati adottati dal consiglio di amministrazione il 28 marzo 2003. Tale regolamento ⁽⁵⁾ prevede l'attuazione di un nuovo sistema di controllo interno (compreso l'audit interno), ultimato solamente all'inizio del 2004.

10. L'articolo 43, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario della Fondazione prevede che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore per fornire o giustificare le informazioni contabili. Tale convalida non è avvenuta nel corso dell'esercizio.

11. Conformemente al proprio regolamento di base elaborato nel 1975, l'obiettivo principale della Fondazione è di contribuire a creare condizioni di vita e di lavoro migliori attraverso lo sviluppo e la diffusione di conoscenze in merito. In particolare, essa deve analizzare la condizione dell'uomo nell'ambito del lavoro, l'organizzazione del lavoro, i problemi specifici di talune categorie di lavoratori, gli aspetti a lungo termine del miglioramento dell'ambiente, nonché la ripartizione nello spazio delle attività umane e la loro distribuzione nel tempo. Nella pratica, alcuni aspetti di tali questioni sono trattati da altre agenzie create appositamente (l'Agenzia europea per l'ambiente e l'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro). In compenso, la Fondazione ha sviluppato l'analisi di aspetti particolari, come ad esempio le relazioni industriali.

⁽⁴⁾ Articolo 16 del nuovo regolamento finanziario.

⁽⁵⁾ Articolo 38 del nuovo regolamento finanziario della Fondazione.

12. Le attività della Fondazione sono inquadrare da programmi quadriennali, l'ultimo dei quali copre il periodo 2001-2004. Benché il principio guida di quest'ultimo programma fosse rivolto a concentrare maggiormente le attività su alcuni settori chiave, la Fondazione ha aggiunto, nel 2002, un nuovo ambito ai tre già esistenti. La concezione del programma di lavoro della Fondazione dovrebbe essere rivista in concerto con le altre

Agenzie che si occupano di aspetti connessi al settore di competenza della Fondazione, per garantire che le priorità essenziali vengano adeguatamente trattate e sviluppare le sinergie possibili, nonché evitare duplicazioni. La revisione del regolamento di base della Fondazione proposta dalla Commissione dovrebbe costituire l'occasione per procedere in tal senso.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

Tabella 1
Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Dublino)

Ambito delle competenze comunicarie secondo il trattato	Competenze della Fondazione quali definite nel regolamento (CEE) n. 1365/75	Organizzazione	Risorse messe a disposizione della Fondazione (dati 2002)	Prodotti e servizi
<p>«La Comunità e gli Stati membri, tenuti presenti i diritti sociali fondamentali, hanno come obiettivi [...] il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro [...]». La Comunità sostiene e completa l'azione degli Stati membri nei seguenti settori: [...] b) condizioni di lavoro; c) sicurezza sociale e protezione sociale dei lavoratori; d) protezione dei lavoratori in caso di risoluzione del contratto di lavoro; e) informazione e consultazione dei lavoratori; f) rappresentanza e difesa collettiva degli interessi dei lavoratori e dei datori di lavoro, compresa la cogestione; g) condizioni di impiego dei cittadini dei paesi terzi; h) integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro; i) parità tra uomini e donne [...]».</p> <p>(Dagli articoli 136 e 137 del trattato)</p>	<p>Compiti</p> <p>— Favorire lo scambio di informazioni e di esperienze in questi settori</p> <p>— Incoraggiare azioni concertate tra le università, gli istituti di studi e di ricerca, le amministrazioni e le organizzazioni della vita economica e sociale</p> <p>— Realizzare direttamente o indirettamente alcuni studi, nonché contribuire alla realizzazione di progetti pilota</p> <p>— Collaborare il più strettamente possibile con gli organismi specializzati esistenti.</p>	<p>1 Consiglio di amministrazione</p> <p>— Per ogni Stato membro: un rappresentante del governo, un rappresentante delle organizzazioni dei datori di lavoro ed un rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori;</p> <p>— 3 rappresentanti della Commissione.</p> <p>2 Direttore</p> <p>— Nominato dalla Commissione in base ad un elenco di candidati presentato dal consiglio di amministrazione. Eseguisce le decisioni del consiglio di amministrazione e dirige la Fondazione.</p> <p>3 Il comitato di esperti è composto di 15 membri nominati dal Consiglio su proposta della Commissione. Emette pareri in particolare sul programma di lavoro.</p> <p>4 Controllo esterno:</p> <p>Corte dei conti.</p> <p>5 Dicarico dato dal Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>	<p>Bilancio definitivo:</p> <p>16,8 milioni di euro (17,39 milioni di euro) di cui sovvenzione comunitaria: 98,2 % (98,3 %)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003:</p> <p>88 (88) posti previsti nella tabella dell'organico,</p> <p>di cui occupati: 76 (77)</p> <p>+ 16 (20) altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali, interinali)</p> <p>Totale effettivi: 92 (97)</p> <p>di cui addetti a</p> <p>— funzioni operative: 60 (61)</p> <p>— funzioni amministrative: 28 (32)</p> <p>— funzioni miste: 4 (4)</p>	<p>Condizioni di vita</p> <p>— Indagine sulla qualità di vita in Europa (28 paesi coperti, 26 000 interviste)</p> <p>— Mantenimento ed estensione di una banca di dati comparabili (Stati membri e paesi candidati)</p> <p>— Studio sull'impiego nel settore dell'assistenza sanitaria</p> <p>— Studio sulla gestione del tempo nel corso della vita</p> <p>Condizioni di lavoro</p> <p>— Relazione sulle condizioni di lavoro nei futuri nuovi Stati membri</p> <p>— Creazione di una rete di esperti per il nuovo Osservatorio europeo delle condizioni di lavoro (EWCO)</p> <p>— Studi relativi ai settori alberghiero/historazione e degli autotrasporti</p> <p>— Inventario dei sondaggi esistenti sulle condizioni di vita e di lavoro</p> <p>Relazioni industriali</p> <p>— Sviluppo di indicatori nell'ambito della partecipazione finanziaria</p> <p>— Studio sull'emigrazione e l'impiego</p> <p>— Espansione della rete dell'Osservatorio europeo delle relazioni industriali (EIRO)</p> <p>— Relazione congiunta con la Commissione: «Développement des relations industrielles en 2002»</p> <p>— Studi di casi sui comitati d'impresa europei in 37 imprese multinazionali</p> <p>Osservatorio europeo del cambiamento (EMCC)</p> <p>— Sviluppo delle pubblicazioni elettroniche</p> <p>— Organizzazione di quattro seminari e di due gruppi di lavoro</p> <p>Progetti trasversali</p> <p>— Relazione sulla responsabilità sociale delle imprese (RSE).</p> <p>Informazioni</p> <p>— Azioni di comunicazione negli Stati membri e nei paesi candidati</p> <p>— Creazione di sette centri nazionali di contatto</p> <p>— 91 pubblicazioni (traduzioni escluse)</p>

Fonte: Informazioni trasmesse dalla Fondazione.

Tabella 2
Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

(milioni di euro)

Origine delle entrate	Entrate		Spese																
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Stanzamenti del bilancio definitivo						Stanzamenti riportati dall'esercizio precedente			Stanzamenti disponibili (stanzamenti dell'esercizio e stanziamenti riportati dall'esercizio precedente)							
			iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanzamenti	impegnati	pagati	riportati	annullati				
Sovvenzioni comunitarie	16,5	17,1	9,0	9,0	8,9	0,1	0,0	0,2	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0	9,2	9,2	9,1	0,1	0,0
Altre sovvenzioni	—	—	1,2	1,2	1,0	0,2	0,0	0,7	0,7	0,0	0,0	0,7	0,7	0,0	1,9	1,9	1,7	0,2	0,0
Altre entrate	0,3	0,1	6,6	6,6	3,8	2,8	0,0	3,1	3,1	3,0	0,1	9,7	9,7	6,8	2,8	2,8	6,8	2,8	0,1
Totale	16,8	17,2	16,8	16,8	13,7	3,1	0,0	4,0	3,9	0,1	0,1	20,8	20,8	17,6	3,1	0,1	17,6	3,1	0,1

Fonte: Dati della Fondazione — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti della Fondazione.

Tabella 3

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

	(migliaia di euro)	
	2003	2002
Entrate		
Sovvenzioni della Commissione	17 090	16 500
Entrate varie	47	62
Proventi finanziari	35	57
Totale entrate (a)	17 172	16 619
Spese		
<i>Personale - Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	8 927	9 111
Stanziamanti riportati	109	216
<i>Funzionamento - Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	968	938
Stanziamanti riportati	224	683
<i>Attività operative - Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	3 733	3 290
Stanziamanti riportati	2 817	3 105
Totale spese (b)	16 778	17 343
Risultato dell'esercizio (a - b)	394	- 724
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 1 836	- 1 209
Stanziamanti riportati e annullati	118	81
Entrate di reimpiego dell'esercizio non utilizzate	19	13
Entrate Phare percepite	639	0
Entrate Phare da riscuotere	361	0
Spese Phare	- 1 000	0
Differenze di cambio	9	3
Saldo dell'esercizio	- 1 296	- 1 836

Fonte: Dati della Fondazione — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti della Fondazione.

Tabella 4

Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni ⁽¹⁾			Capitali permanenti		
Immobilizzazioni immateriali	27	31	Capitali propri	4 389	4 294
Immobili ⁽²⁾	15 682	3 826	Riserva di rivalutazione	12 094	0
Mobilio e materiale da trasporto	142	139	Saldo dell'esercizio	- 1 296	- 1 836
Materiale informatico	107	149	<i>Totale parziale</i>	15 187	2 458
Apparecchiature tecniche e altre apparecchiature	518	105	Debiti a breve termine		
Immobilizzazioni in corso	0	31	Stanziameti riportati di diritto	3 150	3 940
<i>Totale parziale</i>	16 476	4 281	Stanziameti riportati non automatici	0	64
Scorte			Debiti Phare	329	0
Forniture per ufficio	7	13	Trattenute sugli stipendi	0	139
<i>Totale parziale</i>	7	13	<i>Totale parziale</i>	3 479	4 143
Crediti a breve termine			Conti transitori		
Commissione crediti Phare	361	0	Entrate di reimpiego	22	150
Anticipi	2	11	Entrate differite	2	1 840
IVA da recuperare	281	274	Pagamenti in corso	0	30
Ordini di riscossione da percepire	5	1 840	<i>Totale parziale</i>	24	2 020
Debitori vari	41	13			
<i>Totale parziale</i>	690	2 138			
Conti di tesoreria					
Banche	1 331	1 960			
Cassa	3	1			
Cassa di anticipi	183	228			
<i>Totale parziale</i>	1 517	2 189			
Totale	18 690	8 621	Totale	18 690	8 621

⁽¹⁾ Le immobilizzazioni sono presentate al netto. I dati del 2002 sono stati ritrattati per consentire il confronto.

⁽²⁾ La Fondazione ha deciso di rivalutare i beni immobiliari (12,1 milioni di euro) di sua proprietà.

Fonte: Dati della Fondazione — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti della Fondazione.

RISPOSTE DELLA FONDAZIONE

7. L'attività Phare, che non è esplicitamente coperta dal regolamento istitutivo della Fondazione, non è stata ritenuta appropriata per essere integrata nel suo bilancio. La Fondazione prende atto dell'osservazione della Corte e, nei futuri bilanci, includerà il finanziamento Phare.

8. La Fondazione è in contatto con i servizi della Commissione allo scopo di chiarire la questione del disavanzo accumulato e del trattamento da adottare per i futuri disavanzi o eccedenze.

9. Nel novembre 2003, sono state portate a termine le disposizioni per la funzione di controllo interno con l'introduzione di una funzione di verifica finanziaria e operativa. Tale funzione ed altre operazioni di controllo sono svolte da un'unità specializzata. La funzione di audit interno è assicurata dal servizio di audit interno della Commissione.

10. Il contabile si basa sulle convalide effettuate dai servizi della Commissione, che hanno fornito i sistemi contabili utilizzati dalla Fondazione.

12. La Fondazione, nello sviluppo dei suoi programmi, ha instaurato delle sinergie con le altre agenzie in modo che ciascuno si occupi di aspetti complementari al settore di competenza comune per evitare duplicazioni. Quanto sopra è stato formalizzato in dichiarazioni comuni, ad esempio con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro di Bilbao.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze
relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Osservatorio**

(2004/C 324/12)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	84
PARERE DELLA CORTE	2-5	84
OSSERVAZIONI	6-11	84
Tabelle 1-4		86
Risposte dell'Osservatorio		90

INTRODUZIONE

1. L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (in appresso l'Osservatorio) è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio ⁽¹⁾. Il compito principale dell'Osservatorio consiste nel raccogliere informazioni sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze per elaborare e diffondere dati affidabili e comparabili a livello europeo. Le informazioni devono servire ad analizzare la domanda di droga ed i mezzi per ridurla nonché, in generale, i fenomeni associati al mercato della droga. La *tabella 1* presenta, in maniera sintetica, le competenze e le attività dell'Osservatorio sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultimo.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Osservatorio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 11 del regolamento (CEE) n. 302/93, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽³⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione del medesimo articolo. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit conformemente alle sue politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2*. Il conto di gestione e il bilancio finanziario dell'Osservatorio per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Le funzioni di ordinatore per la maggior parte del bilancio dell'Osservatorio (titoli I e II) e di verificatore ex ante per l'intero bilancio sono svolte da una sola persona che esercita, inoltre, le funzioni di responsabile amministrativo e del controllo di qualità. Tale accumulo di competenze indebolisce considerevolmente il controllo interno, che si fonda in particolare sul principio della separazione delle funzioni.

8. Successivamente all'adozione di un nuovo regolamento finanziario ⁽⁴⁾, l'Osservatorio ha emanato una serie di istruzioni interne per la verifica degli impegni, dei pagamenti e delle riscossioni. I fascicoli non contengono però alcun documento che garantisca all'ordinatore che tali direttive siano state tutte adeguate applicate.

9. L'articolo 42, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario dell'Osservatorio dispone che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore e destinati a fornire o a giustificare le informazioni contabili. Alla fine dell'esercizio 2003, tale convalida non era ancora avvenuta.

10. Nel quadro del proprio programma di lavoro annuale, l'Osservatorio stipula dei contratti con taluni centri nazionali, la cui data limite di esecuzione è fissata al 31 dicembre. I contratti relativi al programma 2003 (per un importo complessivo di 1,5 milioni di euro) sono stati firmati solamente nel luglio 2003. Nel maggio 2004, non era stato ancora effettuato il pagamento finale per i lavori previsti e non era stata firmata alcuna clausola addizionale per prolungare la durata dei contratti. Inoltre, i contratti relativi al programma 2004 erano già stati conclusi. Per il rinnovo di questo tipo di contratti, sarebbe opportuno prendere in considerazione lo stato di avanzamento reale dei lavori richiesti l'anno precedente, nonché una valutazione della loro qualità.

11. Nella sua risposta ⁽⁵⁾ alla relazione annuale della Corte in merito all'esercizio 2002, l'Osservatorio indicava che si sarebbe proceduto ad un inventario fisico entro la fine del 2003. Alla fine del primo trimestre 2004, l'inventario non era ancora stato effettuato. In aggiunta, manca tuttora un documento che definisca chiaramente le responsabilità e le procedure in materia d'inventario.

⁽¹⁾ GUL 36 del 12.2.1993. Tale regolamento è stato modificato dai regolamenti (CE) n. 3294/94 (GU L 341 del 30.12.1994, pag. 7) e (CE) n. 1651/2003 (GU L 245 del 29.9.2003).

⁽²⁾ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽³⁾ In applicazione dell'articolo 82 del regolamento (CE) n. 2343/2002 della Commissione, i conti definitivi dell'Osservatorio per l'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 15 settembre 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 21 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

⁽⁴⁾ Adottato dal consiglio di amministrazione, nella riunione del 15-17 gennaio 2003.

⁽⁵⁾ GU C 319 del 30.12.2003, pag. 68, paragrafo 11.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

Tabella 1
Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (Lisbona)

Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Osservatorio quali definite nel regolamento (CE) n. 302/93	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Osservatorio nel 2003 (dati 2002)	Prodotti e servizi forniti nel 2003
<p>L.a Comunità completa l'azione degli Stati membri volta a ridurre gli effetti nocivi per la salute umana derivanti dall'uso di stupefacenti, comprese l'informazione e la prevenzione.</p> <p>(Articolo 152 del trattato)</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni affidabili a livello europeo sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze, nonché sulle loro conseguenze.</p> <p>L'Osservatorio deve analizzare le seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la domanda e la riduzione della domanda di droghe, 2) le strategie e le politiche nazionali e comunitarie, 3) la cooperazione internazionale e la geopolitica dell'offerta, 4) il controllo del commercio degli stupefacenti, delle sostanze psicotrope e dei prodotti precursori, 5) le implicazioni del fenomeno della droga per i paesi produttori, consumatori e di transito, compreso il riciclaggio del denaro. 	<p>Funzioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Raccogliere e analizzare dati. 2) Effettuare indagini e studi preparatori. 3) Assicurare una migliore affidabilità dei dati a livello europeo. 4) Divulgare informazioni affidabili. 5) Migliorare il coordinamento tra le azioni nazionali e comunitarie. 6) Promuovere l'integrazione dei dati sulle droghe nei programmi internazionali. 	<p>Bilancio: 10,45 milioni di euro (10,36 milioni di euro) di cui sovvenzione comunitaria: 89 % (87 %)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003:</p> <p>63 (59) posti previsti nella tabella dell'organico,</p> <p>di cui occupati: 54 (57)</p> <p>+ 18 (16) altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali e interinali)</p> <p>Totale effettivi: 72 (73)</p> <p>di cui addetti a:</p> <p>funzioni operative: 46,5 (46)</p> <p>funzioni amministrative: 18 (19)</p> <p>funzioni miste: 7,5 (8)</p>	<p>Rete</p> <p>L'Osservatorio coordina una rete informatizzata per la raccolta e lo scambio di informazioni, denominata «rete europea d'informazione sulle droghe e le tossicodipendenze» (Reitox); tale rete collega le reti nazionali d'informazione sulle droghe, i centri specializzati negli Stati membri e i sistemi d'informazione delle organizzazioni internazionali che cooperano con l'Osservatorio.</p> <p>Publicazioni</p> <p>Relazione annuale sullo stato del fenomeno della droga nell'Unione europea</p> <p>Relazione generale di attività (annuale)</p> <p>Lettera d'informazione bimestrale (Drugnet Europe)</p> <p>Resoconti bimestrali (Objectif drogues)</p>

Fonte: Informazioni trasmesse dall'Osservatorio.

Tabella 2
 Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

Origine delle entrate	Entrate		Spese												(milioni di euro)		
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Stanziam. del bilancio definitivo						Stanziam. riportati dall'esercizio precedente			Stanziam. disponibili ed esercizio 2002					
			iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziam. disponibili ed esercizio 2002	impegnati	pagati	riportati	annullati		
Sovvenzioni comunitarie	9,3	9,3	5,4	5,3	5,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	5,5	5,4	5,3	0,1	0,0
Sovvenzioni Phare	0,5	0,3	0,9	0,9	0,6	0,3	0,1	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	1,4	1,4	1,0	0,3	0,1
Altre sovvenzioni	0,4	0,4															
Altre entrate	0,0	0,1	4,0	4,0	2,3	1,7	0,0	1,0	1,0	0,8	0,2	5,0	5,0	3,1	1,7	0,2	
Totale	10,2	10,1	10,2	10,2	8,1	2,0	0,1	1,6	1,4	0,2	11,8	11,8	9,5	2,0	0,3		

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Questa tabella presenta, in forma sintetica, i dati forniti nei conti dell'Osservatorio.

Tabella 3

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

	(migliaia di euro)	
	2003	2002
Entrate		
Sovvenzioni della Commissione	9 300	9 000
Sovvenzioni della Norvegia	421	413
Sovvenzioni Phare	334	735
Altre entrate	67	133
Totale entrate (a)	10 122	10 280
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	5 240	4 951
Stanziamanti riportati	88	80
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	558	632
Stanziamanti riportati	272	509
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	2 281	2 525
Stanziamanti riportati	1 679	1 001
Totale spese (b)	10 117	9 698
Risultato dell'esercizio (a – b)	5	582
Saldo riportato dall'esercizio precedente	1 626	639
Stanziamanti riportati e annullati	221	392
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	21	9
Rimborsi alla Commissione	- 1 584	—
Differenze di cambio	6	3
Saldo dell'esercizio	295	1 626

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio.

Tabella 4

Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Immobilizzazioni immateriali	94	66	Capitali propri	3 057	2 797
Immobili	3 559	3 559	Saldo dell'esercizio	295	1 626
Impianti e mobilio	157	152			
Materiale informatico	659	785			
Materiale da trasporto	50	74			
Ammortamenti	- 1 496	- 1 867	<i>Totale parziale</i>	3 352	4 423
<i>Totale parziale</i>	3 023	2 768	Debiti a breve termine		
Scorte	34	28	Stanziameti riportati di diritto	1 815	1 377
			Riporti non automatici	—	212
			Riporti Phare	223	—
Crediti a breve termine			Creditori vari	18	18
IVA da recuperare	94	84	Ordini di riscossione ⁽¹⁾	55	101
Debitori vari	66	18			
Anticipi	78	—			
<i>Totale parziale</i>	238	101	<i>Totale parziale</i>	2 111	1 709
Conti di tesoreria			Conti transitori		
Banche	2 291	3 474	Reimpieghi	—	265
Cassa di anticipi	0	4	Entrate differite	123	4
<i>Totale parziale</i>	2 291	3 478	<i>Totale parziale</i>	123	269
Conti transitori	0	24			
Totale	5 586	6 400	Totale	5 586	6 400

(1) Ordini di riscossione emessi, ma non ancora riscossi, che non hanno ancora dato luogo all'apertura di stanziamenti di reimpiego

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Questa tabella presenta, in forma sintetica, i dati forniti nei conti dell'Osservatorio.

RISPOSTE DELL'OSSERVATORIO

7. Il cumulo di competenze evidenziato dalla Corte si è verificato in seguito alla partenza del responsabile del settore finanziario. Il responsabile ad interim del dipartimento amministrativo è stato obbligato ad assumere tale funzione per un periodo transitorio fino all'entrata in servizio del nuovo responsabile del settore finanziario, avvenuta il 1° febbraio 2004. Quest'ultimo, divenuto verificatore ex-ante, non svolge funzioni di ordinatore.

8. Ai sensi delle disposizioni finanziarie applicabili, le istruzioni in questione descrivono le diverse procedure di esecuzione del bilancio, gli attori nonché le responsabilità e i compiti rispettivi, verifica inclusa. Le fasi della procedura sono riportate su di una scheda di accompagnamento che viene vidimata dal responsabile dell'esecuzione di ciascuna fase. Detti responsabili devono solitamente rilasciare anche una vidimazione elettronica prima che il fascicolo sia trasmesso all'ordinatore. L'OEDT prende nota dell'osservazione e, al fine di rendere debitamente conto dei controlli effettuati, ha predisposto delle liste di controllo da unire ai fascicoli relativi alle operazioni di bilancio.

9. La convalida è stata effettuata e trasmessa alla Corte in data 27 luglio 2004.

10. Il bilancio 2003 stanziato per le attività dei punti focali nazionali della rete REITOX è stato soggetto a riserva parlamentare fino alla fine di aprile. Ciò ha fatto sì che, nel corso dell'anno, le sovvenzioni venissero firmate con notevole ritardo. Inoltre, l'OEDT ha stabilito di non effettuare anticipi sui pagamenti per l'esercizio 2004 prima che i conti relativi all'esercizio 2003 non fossero stati esaminati e saldati. Naturalmente, in futuro, al momento del rinnovo dei contratti, l'OEDT prenderà in considerazione lo stato di avanzamento reale dei lavori richiesti l'anno precedente nonché una valutazione della loro qualità.

11. Durante il mese di maggio 2004, l'OEDT si è impegnato a fondo per identificare tutti i beni dell'Osservatorio e per completarne l'inventario fisico. Questo esercizio, nonché la ridefinizione delle responsabilità e delle procedure, sarà completato prima della fine del 2004.

RELAZIONE
sui conti annuali dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia
relativi all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Osservatorio
(2004/C 324/13)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	92
PARERE DELLA CORTE	2-5	92
OSSERVAZIONI	6-14	92
Tabelle 1-4		94
Risposte dell'Osservatorio		98

INTRODUZIONE

1. L'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia (in appresso l'Osservatorio) è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio (1). Esso ha il compito di fornire all'Unione e agli Stati membri informazioni attendibili sui fenomeni di razzismo, xenofobia e antisemitismo nell'Unione e di cooperare in tali ambiti con il Consiglio d'Europa. La *tabella 1* presenta in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Osservatorio sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultimo.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio (2).

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Osservatorio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 12, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1035/97, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti (3), conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 12, paragrafo 12, del regolamento (CE) n. 1035/97. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo, la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili. Con riserva di quanto indicato al paragrafo 13, la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che le operazioni sottostanti sono, nell'insieme, legittime e regolari.

(1) GU L 151 del 10.6.1997, pag. 6.

(2) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

(3) In applicazione dell'articolo 12, paragrafo 10, del regolamento (CE) n° 1035/97, i conti della totalità delle entrate e delle spese dell'Osservatorio per l'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 9 settembre 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 24 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2* (4). Il conto di gestione e il bilancio finanziario dell'Osservatorio per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Il tasso di riporto degli stanziamenti del titolo III «Attività operative» rimane elevato, benché risulti inferiore rispetto all'esercizio precedente (36 % nel 2003 e 40 % nel 2002). La Corte attira nuovamente (5) l'attenzione dell'Osservatorio sulla necessità di una programmazione e di un monitoraggio delle proprie attività che rispettino maggiormente il principio di annualità.

8. Riguardo agli stanziamenti riportati dall'esercizio 2002 all'esercizio 2003 (1,5 milioni di euro), il 20 % è stato annullato alla fine dell'esercizio. Questo tasso elevato prova che i riporti automatici di stanziamenti dell'esercizio 2002 non erano sufficientemente fondati, segnatamente riguardo agli impegni provvisori. Il riporto degli stanziamenti deve limitarsi strettamente agli obblighi contratti regolarmente alla chiusura dell'esercizio.

9. Il 3 marzo 2003, l'Osservatorio ha firmato una convenzione con la Commissione sulla creazione di una rete di informazioni per i paesi candidati dell'Europa centrale ed orientale. Il progetto in questione è finanziato mediante sovvenzioni Phare per un importo pari a 845 000 euro. In conformità dell'articolo 4 della convenzione, l'Osservatorio ha percepito un anticipo di 676 000 euro (80 %) nel 2003. Contrariamente ai principi di unità del bilancio (6), l'Osservatorio non ha integrato, mediante un bilancio rettificativo, l'importo della sovvenzione Phare nel bilancio relativo all'esercizio 2003.

10. Come già segnalato dalla Corte nella relazione sull'esercizio 2002 (7), l'Osservatorio dovrebbe stabilire un sistema efficace di gestione e di monitoraggio delle entrate da riscuotere. Un sistema siffatto eviterebbe i ritardi riscontrati nell'emissione di ordini di riscossione e nel recupero dell'IVA.

11. Al 31 dicembre 2003, non erano stati ancora emessi gli ordini di riscossione per il rimborso dei canoni localizzati concernenti il periodo che va da maggio ad agosto 2003 (37 017 euro) da parte delle autorità austriache.

(4) Tutte le tabelle della presente relazione sono state redatte sulla base dei valori più esatti possibili dei dati utilizzati. Ai fini della presentazione, le cifre sono state arrotondate, il che può comportare differenze minime al livello dei totali. Il trattino indica un valore inesistente o nullo e 0,0 indica un valore inferiore alla soglia di arrotondamento.

(5) Cfr. paragrafo 7 della relazione sull'esercizio 2002 (GU C 319 del 30.12.2003, pag. 70).

(6) Cfr. articoli 4-6 sul principio di unità e di verità del bilancio e articolo 19, paragrafo 3, del regolamento finanziario dell'Osservatorio.

(7) Cfr. paragrafo 9 della relazione sull'esercizio 2002 (GU C 319 del 30.12.2003, pag. 70).

12. Un importo IVA pari a 333 474 euro versato nel 2000 non è mai stato riscosso. Tenuto conto delle differenze di cambio, tale importo è sottostimato di 19 242 euro. L'Osservatorio deve intensificare i propri sforzi per ottenere il rimborso dell'IVA. I conti IVA non sono peraltro analizzati e giustificati regolarmente. Di conseguenza, un rimborso IVA di circa 78 000 euro non è stato iscritto come entrata di bilancio e rimane contabilizzato su un conto transitorio.

13. Nel 2003, l'Osservatorio ha concluso tre contratti (per un totale di 181 078 euro) con lo stesso fornitore, mediante la procedura negoziata, sebbene ciascun contratto superasse il limite

di 13 800 euro, al di sotto del quale è possibile applicare tale procedura, e non fossero soddisfatte tutte le condizioni che consentono una deroga a tale limite.

14. Riguardo a due assunzioni, l'Osservatorio ha esperito una procedura interna per la presentazione delle candidature. In un caso, si è presentato un solo candidato mentre nell'altro due candidati. Date le dimensioni dell'Osservatorio, questo tipo di procedura limita la concorrenza fra i candidati.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

Tabella 1
Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia (Vienna)

<p>Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato</p>			<p>Organizzazione</p>	<p>Risorse messe a disposizione dell'Osservatorio nel 2003 (dati 2002)</p>	<p>Prodotti e servizi forniti nel 2003</p>
<p>Raccolta di informazioni Per l'esecuzione dei compiti affidate, la Commissione può raccogliere tutte le informazioni e procedere a tutte le necessarie verifiche, nei limiti e alle condizioni fissate dal Consiglio conformemente alle disposizioni del presente trattato. (Articolo 284)</p>	<p>Obiettivi — Fornire alla Comunità e agli Stati membri informazioni obiettive, attendibili e comparabili sui fenomeni di razzismo, xenofobia ed antisemitismo nell'Unione — Stretta cooperazione con il Consiglio d'Europa al fine di evitare inutili duplicazioni e di ottenere un valore aggiunto</p>	<p>Compiti — Studiare la dimensione e l'andamento dei fenomeni di razzismo e xenofobia — Raccogliere ed analizzare informazioni nell'ambito della rete informativa europea sul razzismo e la xenofobia (RAXEN) — Svolgere indagini scientifiche che — Favorire la diffusione a largo raggio delle informazioni — Formulare pareri destinati alla Comunità e agli Stati membri — Elaborare indicatori e criteri per migliorare la coerenza delle informazioni — Pubblicare una relazione annuale sulla situazione riguardante il razzismo e la xenofobia</p>	<p>1 Consiglio di amministrazione <i>Composizione</i> Una personalità indipendente designata da ciascuno Stato membro, una dal Parlamento europeo, una dal Consiglio d'Europa e un rappresentante della Commissione. <i>Compito</i> Adottare il programma di lavoro e la relazione annuale generale. 2 Ufficio di presidenza <i>Composizione</i> — Presidente del consiglio di amministrazione — Rappresentante del Consiglio d'Europa — Rappresentante della Commissione — Un altro membro del consiglio di amministrazione (accollativo). 3 Direttore Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione. 4 Controllo esterno Corte dei conti. 5 Autorità di scarico Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>	<p>Bilancio definitivo 6,575 milioni di euro (6,170 milioni di euro) di cui sovvenzione comunitaria: 98,9 % (98,9 %). Effettivi al 31 dicembre 2003 30 (28) posti previsti nella tabella dell'organico, di cui occupati: 26 (26) + 4 (5) altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali, interinali) <i>Totale effettivi: 30 (31)</i> di cui addetti a: funzioni operative: 17 (19) funzioni amministrative: 8 (8) funzioni miste: 5 (4) Fuori bilancio Programma Phare: 845 milioni di euro (— milioni di euro), effettivi: 4 (—)</p>	<p>Raxen Numero di contributi offerti dai 15 punti focali nazionali: 165 Numero di riunioni: 3 + 22 relazioni nell'ambito del programma PHARE e 3 riunioni Relazioni di ricerca Numero di relazioni: 12 Numero di riunioni: 3 Cooperazione con gli Stati membri e con altre istituzioni (numero di eventi organizzati congiuntamente): — Stati membri: 19 — Commissione: 2 — Parlamento europeo: 2 — Consiglio d'Europa: 4</p>

Fonte: Informazioni trasmesse dall'Osservatorio.

Tabella 2
 Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

(milioni di euro)

Origine delle entrate	Entrate		Spese													
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate percepite	Stanziam. del bilancio definitivo				Stanziam. riportati dall'esercizio precedente			Stanziam. disponibili (bilancio 2003 ed esercizio 2002)						
			iscritti	impegnati	pagati	ripportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziam.	impegnati	pagati	ripportati	annullati	
Sovvenzioni comunitarie	6,5	5,6	2,8	2,7	2,6	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	3,0	2,9	2,7	0,1	0,2
Altre entrate	0,1	0,2	0,6	0,5	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,6	0,6	0,4	0,1	0,1
Totale	6,6	5,8	6,6	6,0	4,7	1,3	0,6	1,5	1,5	1,2	0,3	8,1	7,5	5,9	1,3	0,9

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Osservatorio.

Tabella 3

Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

	(migliaia di euro)	
	2003	2002
Entrate		
Sovvenzioni comunitarie	7 318	4 320
Altre entrate	374	
Proventi finanziari	21	43
Entrate Phare	676	
Totale entrate (a)	8 389	4 363
Spese		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	2 618	2 416
Stanziamanti riportati	64	187
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	412	377
Stanziamanti riportati	51	60
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	1 678	1 686
Stanziamanti riportati	1 162	1 234
<i>Spese Phare</i>		
Pagamenti	377	
Stanziamanti riportati	694	
Totale spese (b)	7 055	5 960
Risultato dell'esercizio (a - b)	1 334	- 1 597
Saldo riportato dall'esercizio precedente	- 1 579	- 8
Stanziamanti riportati e annullati	301	52
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	38	151
Differenze di cambio	5	2
Rimborsi alla Commissione		- 179
Saldo dell'esercizio	98	- 1 579

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Osservatorio.

Tabella 4

Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni			Capitali propri		
Software	72	70	Capitali propri	108	183
Materiale informatico	148	140	Saldo dell'esercizio	98	- 1 579
Impianti e mobilio	250	235	<i>Totale parziale</i>	207	- 1 396
Ammortamenti	- 362	- 262	Debiti a breve termine		
<i>Totale parziale</i>	108	183	Riporti di diritto	1 277	1 482
Crediti a breve termine			Creditori vari	275	225
Sovvenzioni comunitarie	23	13	IVA da recuperare	454	507
Anticipi	0	1	Debiti Phare	694	
Debitori vari	77	66	<i>Totale parziale</i>	2 700	2 214
IVA da recuperare	456	541			
Sovvenzione Phare	169	0			
<i>Totale parziale</i>	725	621			
Tesoreria			Conti transitori e di regolarizzazione		
Banche	2 073	113	Entrate di reimpiego		99
<i>Totale parziale</i>	2 073	113	<i>Totale parziale</i>	0	99
Totale	2 906	917	Totale	2 906	917

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Osservatorio — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Osservatorio.

RISPOSTE DELL'OSSERVATORIO

7. Anche nel 2003 l'esecuzione del bilancio e l'attuazione del programma di lavoro sono stati influenzati negativamente, ancora una volta, dal livello ridotto degli stanziamenti di pagamento a disposizione dell'EUMC. Nel luglio 2003 l'EUMC ha chiesto stanziamenti supplementari di pagamento che, in ultimo, sono pervenuti soltanto nel dicembre 2003. L'EUMC intende sottolineare altresì il fatto che in alcuni Stati membri i dati ufficiali utilizzati dalla rete RAXEN non sono pubblicati prima di settembre. Nonostante tutto, il livello dei riporti è diminuito rispetto al 2002, come suggerito dalla Corte. L'EUMC continuerà gli sforzi per migliorare ulteriormente la situazione.

8. L'EUMC condivide l'osservazione della Corte ed afferma di aver adottato nel 2003 le misure idonee a prevenire il ripetersi del fatto in futuro.

9. L'EUMC ha deciso di non pubblicare la dotazione Phare in un bilancio rettificativo, perché il progetto interessava Stati terzi e pertanto esulava dal mandato dell'EUMC definito nel regolamento istitutivo. Tuttavia, tenuto conto dell'osservazione della Corte, l'EUMC ha inserito la dotazione relativa al progetto Phare nel bilancio rettificativo per il 2004.

10 e 11. L'EUMC condivide l'osservazione della Corte ed ha adottato misure idonee a migliorare i controlli sull'emissione degli ordini di riscossione.

12. L'EUMC ha provveduto a ricalcolare e ripresentare la richiesta di rimborso dell'importo di 333 474 euro di arretrati IVA, importo che le autorità austriache hanno liquidato nel giugno 2004. Per quanto riguarda l'importo di 78 000 euro, l'EUMC ha modificato i suoi conti di conseguenza. L'IVA viene adesso analizzata regolarmente.

13. L'EUMC condivide le osservazioni della Corte e quindi ha rafforzato i controlli interni, con la creazione di un helpdesk per gli appalti e con interventi formativi supplementari. L'EUMC vuole sottolineare che un bando di gara aperto, in programma nel 2003, non si è potuto realizzare per carenza di risorse umane (cfr. risposta al punto 14). Nel 2004 l'EUMC ha indetto un bando di gara aperto per l'assegnazione di un contratto quadro per l'organizzazione delle riunioni. La società che si è aggiudicata la gara è la stessa di cui ci si era avvalsi per tutto il 2003. Il fatto che, negli anni precedenti al 2003, la medesima società sia stata selezionata seguendo la corretta procedura d'appalto sta ad indicare, a parere dell'EUMC, l'inesistenza di gravi ripercussioni finanziarie negative.

14. I concorsi interni non costituiscono una violazione dello Statuto. Considerando le ridotte dimensioni dell'EUMC e l'assenza di posti permanenti, è stata adottata la decisione di coprire i posti provvisoriamente vacanti tramite procedura interna, per offrire al personale una certa prospettiva di carriera e per ricoprire due posizioni chiave il più rapidamente possibile. L'EUMC ha deciso comunque che, in futuro, le procedure interne saranno applicate soltanto se sarà garantito un certo livello di concorrenza.

RELAZIONE
sui conti annuali dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi
all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Ufficio
(2004/C 324/14)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	100
PARERE DELLA CORTE	2-5	100
OSSERVAZIONI	6-10	100
Tabelle 1-4		101
Risposte dell'Ufficio		105

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (di seguito l'«Ufficio») è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio ⁽¹⁾. Esso ha principalmente il compito di registrare ed esaminare le domande di concessione della privativa comunitaria relativa alla proprietà industriale delle varietà vegetali, nonché di fare eseguire agli uffici competenti degli Stati membri gli esami tecnici necessari. La *tabella 1* presenta, in maniera sintetica, le competenze e le attività dell'Ufficio sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultimo.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al consiglio di amministrazione dell'Ufficio, conformemente all'articolo 111, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2100/94.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 110 del regolamento (CE) n. 2100/94, il bilancio dell'Ufficio è stato eseguito sotto la responsabilità del presidente. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 112 del regolamento (CE) n. 2100/94. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni

che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2*. Il conto di gestione ed il bilancio finanziario dell'Ufficio per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. L'articolo 8 del nuovo regolamento finanziario dell'Ufficio prevede la possibilità di iscrivere in bilancio stanziamenti dissociati che si distinguono in stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento. Al momento della chiusura dei conti, benché il bilancio dell'Ufficio per l'esercizio 2003 sia stato adottato prima delle nuove norme e comprenda solamente stanziamenti non dissociati, l'Ufficio ha considerato dissociati gli stanziamenti del titolo III del bilancio che ne finanziano le attività operative. A tal fine, l'Ufficio avrebbe dovuto adottare un bilancio rettificativo che distinguesse gli stanziamenti di impegno dagli stanziamenti di pagamento e contenesse commenti appropriati, cosa che non è avvenuta.

8. Un importo IVA non recuperato di 216 048 euro, pagato tra il 1997 ed il 2001, figura nel bilancio finanziario. Gran parte della somma (206 553 euro) riguarda domande di rimborso respinte dalle autorità francesi. Dopo aver esaminato le possibilità giuridiche di recuperare l'importo IVA in questione, l'Ufficio dovrebbe procedere alle regolarizzazioni necessarie.

9. L'articolo 42, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario dell'Ufficio prevede che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore e destinati a fornire o a giustificare le informazioni contabili. Tale convalida non è ancora avvenuta.

10. Il sistema contabile dell'Ufficio è composto da tre sistemi informatici: un sistema per la gestione delle domande di concessione della privativa comunitaria (PVR), un sistema di contabilità di bilancio (SI2) ed un sistema di contabilità generale. L'Ufficio dovrebbe proseguire l'integrazione di tali sistemi per eliminare numerosi errori minori dovuti a molteplici registrazioni di dati legate all'uso di procedure extracontabili.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ GU L 227 dell'1.9.1994, pag. 27.

⁽²⁾ In applicazione dell'articolo 111, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 2100/94, i conti della totalità delle entrate e delle spese dell'Ufficio per l'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 25 marzo 2004 e trasmessi successivamente alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 24 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

Tabella 1

Ufficio comunitario delle varietà vegetali (Angers)

Ambito delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Ufficio quali definite nel regolamento (CE) n. 2100/94	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Ufficio (dati 2002)	Prodotti e servizi forniti nel 2003 (dati 2002)
<p>Libera circolazione delle merci</p> <p>I divieti o restrizioni giustificati da motivi di tutela della proprietà industriale e commerciale non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri.</p> <p>(Dall'articolo 30 del trattato)</p>	<p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> — Registrare ed esaminare le domande di concessione della privativa comunitaria — Decidere in merito alla concessione dei diritti di privativa comunitaria — Incaricare gli uffici competenti degli Stati membri di effettuare gli esami tecnici necessari — Riscuotere tasse — Verificare le denominazioni varietali proposte — Tenere un registro di tutte le domande e di tutte le privative concesse. 	<p>1 Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — un rappresentante per ogni Stato membro — un rappresentante della Commissione e loro supplenti <p><i>Compito</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Stabilire norme sui metodi di lavoro dell'Ufficio — Autorità di bilancio — Supervisionare le attività dell'Ufficio e i suoi metodi di lavoro <p>2 Presidente dell'Ufficio</p> <p>Nominato dal Consiglio in base ad un elenco proposto dalla Commissione in seguito al parere espresso dal consiglio di amministrazione</p> <p>3 Commissione di ricorso</p> <p>Decide sui ricorsi eventuali contro le decisioni relative alla privativa</p> <p>4 Controllo della Commissione</p> <p>La Commissione controlla la legittimità del bilancio dell'Ufficio, nonché gli atti del presidente dell'Ufficio la cui legittimità non è controllata da un altro organo</p> <p>5 Controllo esterno</p> <p>Corte dei conti</p> <p>6 Autorità di discarico</p> <p>Consiglio di amministrazione</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>11,1 milioni di euro (10,5 milioni di euro)</p> <p>di cui sovvenzione comunitaria: 0% (0%)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003</p> <p>posti previsti nella tabella dell'organico: 35 (33)</p> <p>di cui occupati: 34 (28)</p> <p>1 (2) altro/i impiego/ghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali, interinali)</p> <p><i>Totale effettivi: 35 (30)</i></p> <p>di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 13 (10) — funzioni amministrative: 16 (15) — funzioni miste: 6 (5) 	<p>Domande elaborate: 2 516 (2 223)</p> <p>Esami tecnici esterni: 1 929 (1 295)</p> <p>Dritti concessi: 1 869 (1 704)</p> <p>Dritti comunitari in vigore al 31.12.2003: 8 764</p> <p>(al 31.12.2002: 7 800)</p>

Tabella 2
Ufficio comunitario delle varietà vegetali — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

(milioni di euro)

Origine delle entrate	Entrate		Entrate percepite	Destinazione delle spese	Spese											
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio			Stanziam. del bilancio definitivo				Stanziam. riportati dall'esercizio precedente			Stanziam. disponibili (bilancio 2003 ed esercizio 2002)				
					iscritti	impegnati	pagati	ripportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanziam. im- gnati	pagati	ripportati	annullati
Entrate proprie	7,4	8,2	Titolo I Personale	3,6	3,5	3,2	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	3,6	3,5	3,3	0,1	0,2
Entrate amministrative	0,2	0,0	Titolo II Funzionamento	1,0	0,8	0,6	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0	1,2	0,8	0,7	0,2	0,3
Entrate varie	0,0	0,1	Titolo III Attività operative	6,6	6,1	1,2	4,9	0,5	3,7	1,3	0,2	10,3	6,1	2,5	4,9	0,7
Proventi finanziari	0,4	0,4														
Saldo del bilancio dell'esercizio precedente	3,2	0,0														
Totale	11,1	8,8	Totale	11,1	10,4	5,0	5,2	1,0	3,9	1,5	0,2	15,0	10,4	6,5	5,2	1,2

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Ufficio.

Tabella 3

Ufficio comunitario delle varietà vegetali — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

(migliaia di euro)

	2003	2002
Entrate		
Entrate proprie	8 199	8 564
Entrate varie	156	61
Proventi finanziari	401	615
Totale entrate (a)	8 757	9 240
Spese		
<i>Personale – Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	3 245	2 807
Stanziamanti riportati	98	26
<i>Funzionamento – Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	583	570
Stanziamanti riportati	195	163
<i>Attività operative – Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	1 179	975
Stanziamanti riportati	4 863	3 699
Totale spese (b)	10 164	8 239
Risultato dell'esercizio (a – b)	– 1 407	1 001
Saldo riportato dall'esercizio precedente	13 977	11 029
Stanziamanti riportati e annullati	249	1 949
Differenze di cambio	0	– 3
Fondi per accantonamenti	5	0
Saldo dell'esercizio	12 825	13 977

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Ufficio.

Tabella 4

Ufficio comunitario delle varietà vegetali — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni			Capitali propri		
Software	78	68	Capitali propri	2 538	2 503
Immobili	2 427	2 404	Riserva	13 977	11 029
Materiale informatico	219	229	Saldo dell'esercizio	- 1 153	2 948
Impianti e mobilio	161	140	<i>Totale parziale</i>	15 363	16 480
Ammortamenti	- 345	- 338	Debiti a breve termine		
<i>Totale parziale</i>	2 538	2 503	Somma da liquidare sui riporti 2002	2 145	0
Cauzioni e garanzie	3	0	Riporti automatici	5 156	3 887
Crediti a breve termine			Fornitori	1	160
Ordini di riscossione	3	51	Anticipi di clienti	194	366
Debitori vari	29	24	IVA da pagare	216	216
IVA da recuperare	371	384	Trattenute sugli stipendi	9	32
<i>Totale parziale</i>	403	459	<i>Totale parziale</i>	7 721	4 661
Tesoreria					
Banche	20 065	18 103			
Cassa di anticipi	75	75			
<i>Totale parziale</i>	20 140	18 178			
Totale	23 084	21 141	Totale	23 084	21 141

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei conti dell'Ufficio.

RISPOSTE DELL'UFFICIO

7. La formulazione dell'articolo 8 del nuovo regolamento consente di desumere che, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario, il 16 settembre 2003, gli stanziamenti del titolo III potevano essere effettivamente considerati dissociati. L'Ufficio è del parere che l'adozione da parte dell'autorità di bilancio del bilancio per il 2004, in cui compaiono stanziamenti dissociati che tengono conto degli impegni anteriori in attesa di liquidazione, supplisca all'assenza di un bilancio rettificativo.

8. L'Ufficio provvederà a sottoporre una nuova domanda di rimborso concernente l'importo di 206 553 euro. Con

riferimento ai restanti 9 495 euro, verrà presa una decisione prima della fine del 2004.

9. La convalida è in fase di definizione.

10. L'Ufficio sta esaminando una migliore integrazione dei propri sistemi informatici. Taluni elementi sono già stati introdotti, quali il trasferimento automatico delle note di addebito e delle note di credito clienti, il trasferimento automatico dei dati relativi a terzi clienti ed ai fornitori, il trasferimento automatico delle fatture dei fornitori.

RELAZIONE
sui conti annuali dell'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno relativi
all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Ufficio

(2004/C 324/15)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	107
PARERE DELLA CORTE	2-5	107
OSSERVAZIONI	6-10	107
Tabelle 1-4		108
Risposte dell'Ufficio		112

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (di seguito «l'Ufficio») è stato istituito dal regolamento (CE) n. 40/94 del Consiglio ⁽¹⁾. Esso ha il compito di attuare la normativa comunitaria su marchi, disegni e modelli, che conferisce alle imprese una protezione uniforme su tutto il territorio dell'Unione. La *tabella 1* illustra in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Ufficio sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultimo.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al comitato del bilancio dell'Ufficio, conformemente all'articolo 137, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 40/94.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 119, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 40/94, il bilancio dell'Ufficio è stato eseguito sotto la responsabilità del presidente. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽²⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne di cui all'articolo 138 del regolamento (CE) n. 40/94. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di controllo. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili ed applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel

complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 e degli stanziamenti riportati dall'esercizio precedente è illustrata nella *tabella 2*. Il conto di gestione e il bilancio finanziario dell'Ufficio per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Il totale degli stanziamenti riportati è pari a 18,3 milioni di euro. La necessità dei riporti dovrebbe essere valutata in maniera più rigorosa. I test svolti su un campione che copre il 35 % di tale importo mettono in evidenza riporti non giustificati dell'ordine di 586 000 euro, ossia 350 000 euro destinati a relazioni di ricerca e 236 000 euro a misure per la formazione professionale.

8. Una parte consistente dei riporti corrisponde ad impegni provvisori, il cui saldo non utilizzato alla fine dell'anno è riportato integralmente anche se tutto o parte del saldo non corrisponde ad obblighi regolarmente contratti. Tale situazione è irregolare.

9. Le licenze informatiche ed i software non vengono inclusi nelle immobilizzazioni, contrariamente a quanto stabilito dal regolamento relativo all'inventario ⁽³⁾. Si stima che il loro valore al 31 dicembre 2003 potrebbe raggiungere i 700 000 euro.

10. Malgrado le osservazioni precedenti della Corte ⁽⁴⁾, l'Ufficio non ha rivisto il proprio sistema d'inventario: le responsabilità non sono ancora chiaramente definite e la formazione del personale rimane insufficiente. In tali condizioni, risulta difficile garantire una tenuta corretta dell'inventario. Parimenti, non è stato possibile individuare, durante l'inventario fisico, alcuni beni informatici e mobili, per un valore di circa 500 000 euro, registrati nella contabilità.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ GU L 11 del 14.1.1994.

⁽²⁾ In applicazione dell'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 40/94, i conti della totalità delle entrate e delle spese dell'Ufficio per l'esercizio 2003 sono stati stabiliti il 28 febbraio 2004 e successivamente trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 24 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

⁽³⁾ Regolamento (CE) n. 2909/2000 della Commissione, del 29 dicembre 2000 (GU L 336 del 30.12.2000, pag. 75).

⁽⁴⁾ Paragrafo 13 della relazione sull'esercizio 2002 (GU C 319 del 30.12.2003, pag. 84).

Tabella 1
Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (Alicante)

Ambito delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Ufficio quali definite nel regolamento (CE) n. 40/94	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Ufficio (dati 2002)	Prodotti e servizi forniti nel 2003
<p>Libera circolazione delle merci</p> <p>I divieti o restrizioni giustificati da motivi di tutela della proprietà industriale e commerciale non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri. (Dall'articolo 30 del Trattato)</p> <p>Le restrizioni alla libera prestazione dei servizi all'interno della Comunità sono vietate nei confronti dei cittadini degli Stati membri stabiliti in un paese della Comunità che non sia quello del destinatario della prestazione. (Dall'articolo 49 del trattato)</p>	<p>Compiti</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ricezione e deposito delle domande di registrazione — Esame delle condizioni di deposito e di contabilità con la normativa comunitaria — Ricerca presso i servizi della proprietà industriale degli Stati membri sull'esistenza di marchi nazionali anteriori — Pubblicazione delle domande — Esame dell'opposizione (eventuale) di terzi — Registrazione o rigetto della domanda — Esame delle domande di decadenza o di nullità — Trattamento dei ricorsi contro le decisioni 	<p>1 Consiglio d'amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — un rappresentante per Stato membro — un rappresentante della Commissione <p><i>Compito</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Consiglia il presidente nelle materie di competenza dell'Ufficio — Stila la lista dei candidati (articolo 120 — presidente, vicepresidenti, presidenti e membri delle commissioni di ricorso) <p>2 Presidente dell'Ufficio</p> <p>Nominato dal Consiglio sulla base di una lista di tre candidati al massimo, compilata dal consiglio di amministrazione</p> <p>3 Comitato del bilancio</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante di ciascuno Stato membro ed un rappresentante della Commissione, nonché i loro sostituti</p> <p><i>Compito</i></p> <p>Adotta il bilancio, il regolamento finanziario, dà scarico al presidente, fissa il prezzo dei rapporti di ricerca.</p> <p>4 Decisioni nell'ambito delle procedure</p> <p>Le decisioni sono prese da:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) gli esaminatori; b) le divisioni di opposizione; c) la divisione legale e di amministrazione dei marchi; d) le divisioni di annullamento; e) le commissioni di ricorso. <p>5 Controllo esterno</p> <p>Corte dei conti</p> <p>6 Autorità di scarico</p> <p>Comitato del bilancio dell'Ufficio</p>	<p>Bilancio definitivo</p> <p>157 milioni di euro (155 milioni di euro) di cui sovvenzione comunitaria: 0 % (0 %)</p> <p>Effettivi al 31 dicembre 2003</p> <p>675 (675) posti previsti nella tabella dell'organico,</p> <p>di cui occupati: 650 (633)</p> <p>+ 31 (*) altri impieghi (contratti ausiliari, esperti nazionali distaccati, agenti locali, internal)</p> <p>Totale effettivi: 681 (*)</p> <p>di cui addetti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> — funzioni operative: 423 (*) — funzioni amministrative: 245 (*) — funzioni miste: 13 (*) <p>(*): dati 2002 non disponibili</p>	<p>Marchi</p> <p>Numero di domande: 57 637</p> <p>Numero di registrazioni: 34 290</p> <p>Numero di opposizioni ricevute: 9 929, di cui 9 396 regolate</p> <p>Ricorsi presso le commissioni di ricorso: 719</p> <p>Durata media del trattamento di una registrazione (senza opposizione e ricorso):</p> <ul style="list-style-type: none"> — fino alla fase di pubblicazione: 12 mesi — dopo la pubblicazione fino alla fase della registrazione: 6 mesi <p>Modelli e disegni</p> <p>Disegni ricevuti: 37 084</p> <p>Disegni registrati: 24 801</p>

Fonte: Informazioni trasmesse dall'Ufficio.

Tabella 2
Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

(milioni di euro)

Origine delle entrate	Entrate		Entrate percepite	Destinazione delle spese	Spese												
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio precedente			Stanzamenti del bilancio definitivo				Stanzamenti riportati dall'esercizio precedente			Stanzamenti disponibili (bilancio 2003 ed esercizio 2002)					
					iscritti	impegnati	pagati	ripportati	annullati	impegni ancora da liquidare	pagati	annullati	stanzamenti	impegnati	pagati	ripportati	annullati
Dritti	101,4	105,6		Titolo I Personale	52,4	48,6	47,4	1,2	3,8	0,9	0,7	0,2	53,3	49,5	48,1	1,2	4,0
Altre entrate	4,3	4,9		Titolo II Funzionamento	26,1	24,3	16,4	7,9	1,8	9,7	9,3	0,4	35,8	34,0	25,7	7,9	2,2
Risultato dell'esercizio precedente	51,7	55,4		Titolo III Attività operative	27,2	23,4	14,1	9,3	3,8	8,7	7,8	0,9	35,9	32,1	21,9	9,3	4,7
				Titolo X Riserva	51,7	0,0	0,0	0,0	51,7	0,0	0,0	0,0	51,7	0,0	0,0	0,0	51,7
Totale	157,4	165,9		Totale	157,4	96,3	77,9	18,4	61,1	19,3	17,8	1,5	176,7	115,6	95,7	18,4	62,6

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Ufficio.

Tabella 3

Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno — Conto di gestione degli esercizi 2003 e 2002

	(migliaia di euro)	
	2003	2002
Entrate		
Entrate proprie	107 056	97 329
Proventi finanziari	3 460	3 141
Totale entrate (a)	110 516	100 470
Spese di bilancio dell'esercizio		
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>		
Pagamenti	47 416	46 106
Stanziamanti riportati	1 168	934
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>		
Pagamenti	16 366	15 095
Stanziamanti riportati	7 891	9 718
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>		
Pagamenti	14 137	16 431
Stanziamanti riportati	9 262	8 651
Totale spese (b)	96 240	96 934
Risultato dell'esercizio (a – b)	14 276	3 536
Altre spese/accantonamenti dell'esercizio		
Accantonamento per spese procedurali	1 094	– 1 363
Totale parziale	1 094	– 1 363
Saldo riportato dall'esercizio precedente	55 368	51 349
Stanziamanti riportati e annullati	1 506	1 817
Entrate di reimpiego dell'esercizio precedente non utilizzate	115	11
Accantonamento per spese procedurali degli esercizi precedenti	0	0
Differenze di cambio ed entrate straordinarie	– 6	17
Saldo dell'esercizio	72 353	55 368

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari dell'Ufficio.

Tabella 4

Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003 e 31 dicembre 2002

(migliaia di euro)

Attivo	2003	2002	Passivo	2003	2002
Immobilizzazioni			Capitali permanenti		
Immobili	26 747	26 286	Capitali propri	27 921	28 065
Impianti e mobilio	3 828	3 783	Saldo dell'esercizio	72 353	55 368
Materiale da trasporto	115	111	<i>Totale parziale</i>	100 274	83 433
Materiale informatico	11 241	9 636	Debiti a lungo termine		
Immobilizzazioni immateriali	24	24	Creditori a lungo termine	24	23
Ammortamenti	- 14 035	- 11 775	<i>Totale parziale</i>	24	23
<i>Totale parziale</i>	27 920	28 065	Debiti a breve termine		
Crediti a breve termine			Stanziamanti riportati di diritto	18 322	19 303
Fornitori e missioni	200	167	Anticipi di clienti	29 395	22 289
Altri debitori	107	89	Importo ancora da riscuotere	51	14
<i>Totale parziale</i>	307	256	Creditori vari	757	664
Conti di tesoreria			Accantonamento per spese procedurali	13 644	14 738
Banche	134 239	112 256	<i>Totale parziale</i>	62 169	57 008
Cassa	1	2	Conti transitori		
<i>Totale parziale</i>	134 240	112 258	Entrate di reimpiego	0	115
			<i>Totale parziale</i>	0	115
Totale	162 467	140 579	Totale	162 467	140 579

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Ufficio — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati riportati nei rendiconti finanziari dell'Ufficio.

RISPOSTE DELL'UFFICIO

7. In materia di relazioni di ricerca, il miglioramento dell'applicazione informatica impiegata per la loro gestione, la soppressione, a decorrere dal 1° gennaio 2004, dell'adeguamento annuo, nonché la definizione di impegni specifici per ciascuno degli uffici nazionali interessati contribuiranno ad una più accurata valutazione degli stanziamenti da riportare. Riguardo alla formazione, a partire dal 2004 le necessità in termini di impegni saranno oggetto di due analisi, una in agosto e l'altra in settembre. Già ora i disimpegni vengono effettuati via via che le azioni vengono eseguite.

8. L'Ufficio prende atto dell'osservazione e si attiverà per ridurre gli stanziamenti riportati corrispondenti agli impegni provvisori.

9. L'Ufficio provvederà ad analizzare tutti i contratti interessati al fine di determinare l'importo esatto da registrare a titolo di immobilizzazioni immateriali, in conformità del regolamento (CE) n. 2909/2000 della Commissione.

10. A partire dal 2003, l'Ufficio ha adottato una serie di misure volte a migliorare la tenuta dell'inventario, in particolare il raggruppamento dell'inventario presso un servizio unico, l'allineamento della nomenclatura su quella della Commissione, la revisione dell'etichettatura e il declassamento delle attrezzature. Relativamente alla definizione delle responsabilità e alla formazione, l'Ufficio sta rivedendo il regolamento d'inventario e le relative procedure, nonché redigendo istruzioni scritte per la realizzazione di controlli fisici.
